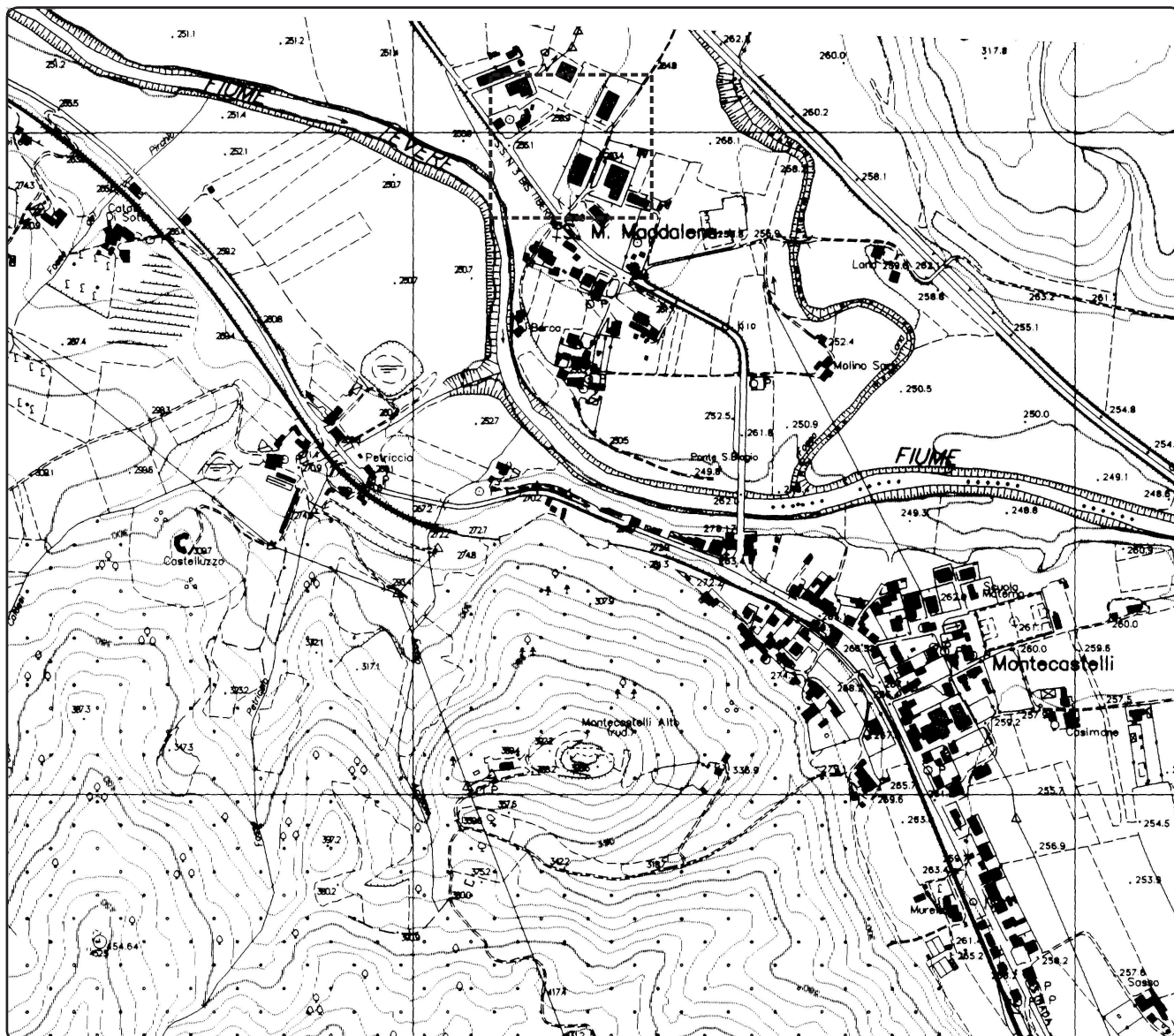


Tavoletta *Montone* - II SO

Scala 1:25.000

Scala non definita

STRALCIO CARTA TECNICA REGIONALE

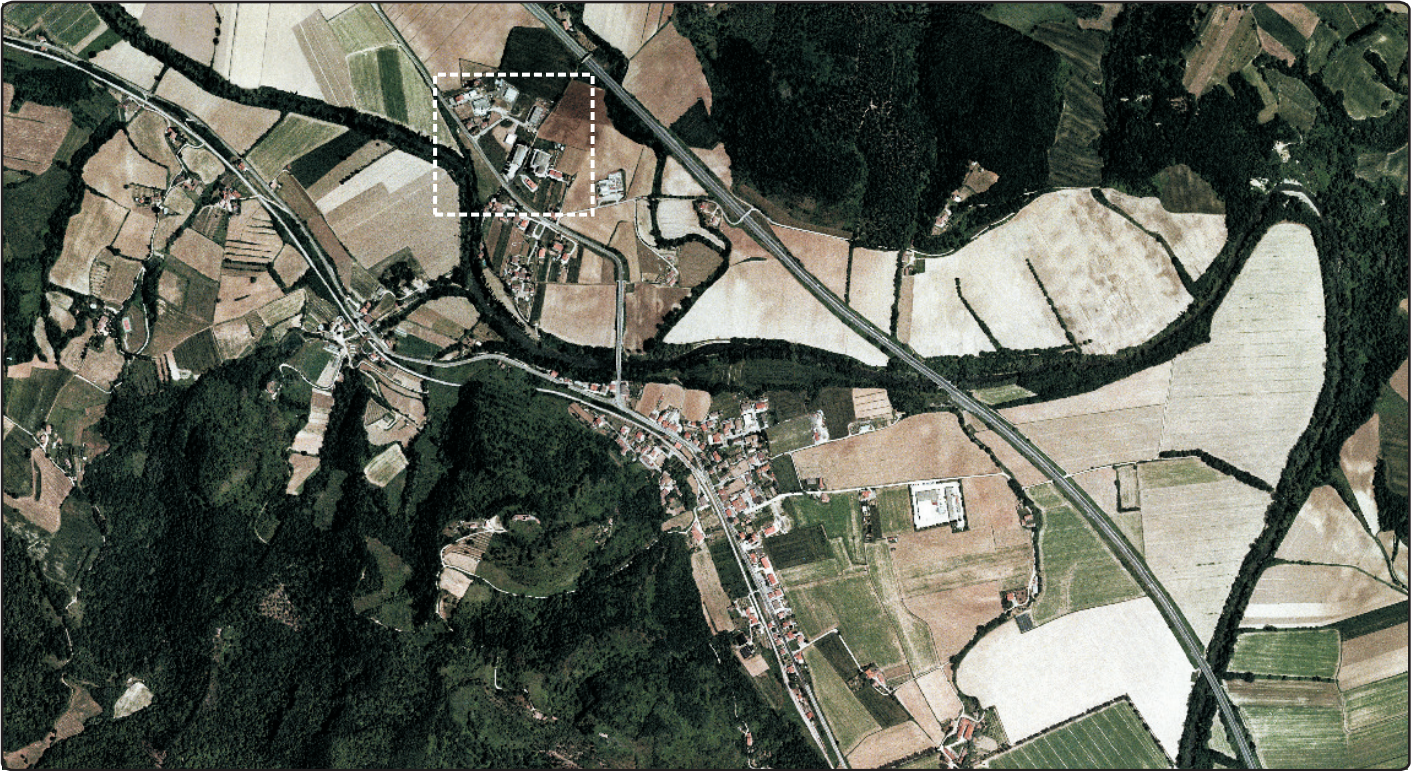


Sezione n° 299080 - *Umbertide*

 Inquadramento cartografico dell'area di interesse

Scala 1:10.000

STRALCIO FOTO AEREA



Sezione n° 299080 - *Umbertide*



 Inquadramento cartografico dell'area di interesse

Particelle n° 263 - 264 - 321

Particella n° 290



Particella in esame

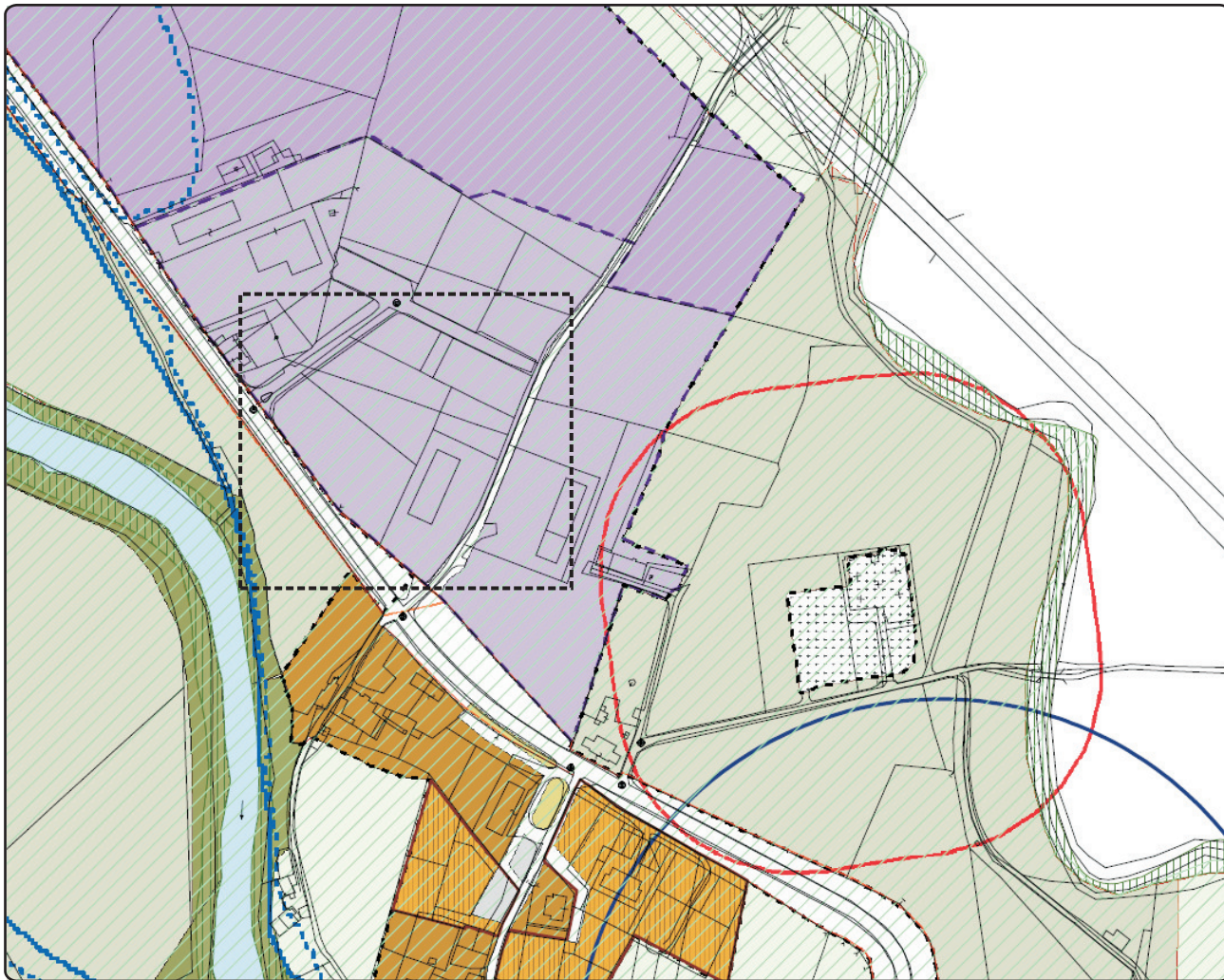


Area già esclusa dal procedimento di VIA con Determinazione Dirigenziale
n° 862 del 06/02/2014 e autorizzata con A.U.A. n° 20 del 01/07/2014 rilasciata
dal Comune di Umbertide




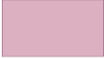

Ubicazione indagine sismica passiva (*HVSR*)

Scala 1:2.000





Tav. 2 - Montecastelli

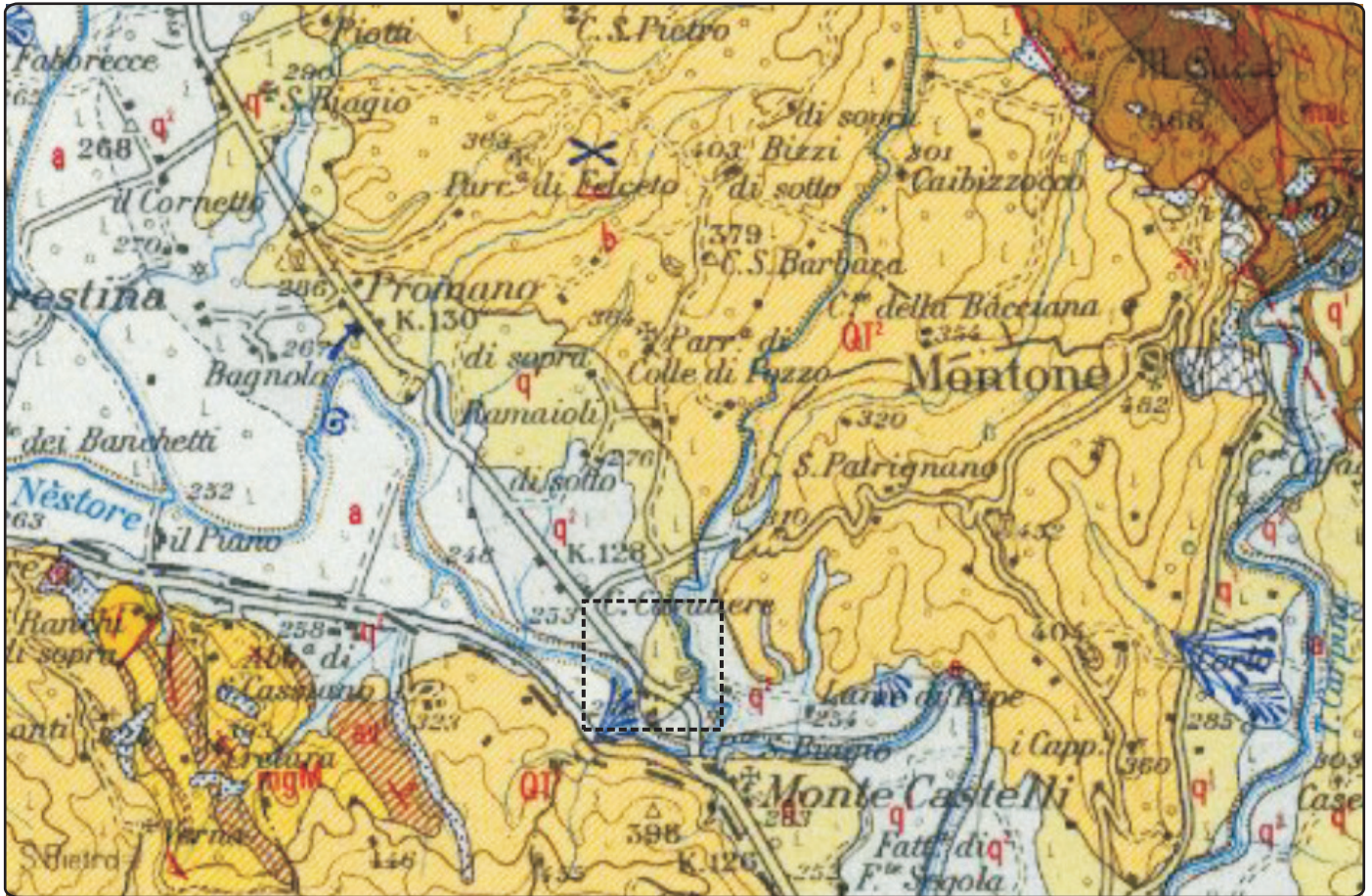
Produttivi

| | | |
|---|----------------|--|
|  | TCP/MIA | a Mantenimento Industriale e Artigianale |
|  | TCP/MCD | a Mantenimento Commerciale e Direzionale |
|  | TCP/MR | da recuperare |

Ambiti a Disciplina Pregressa

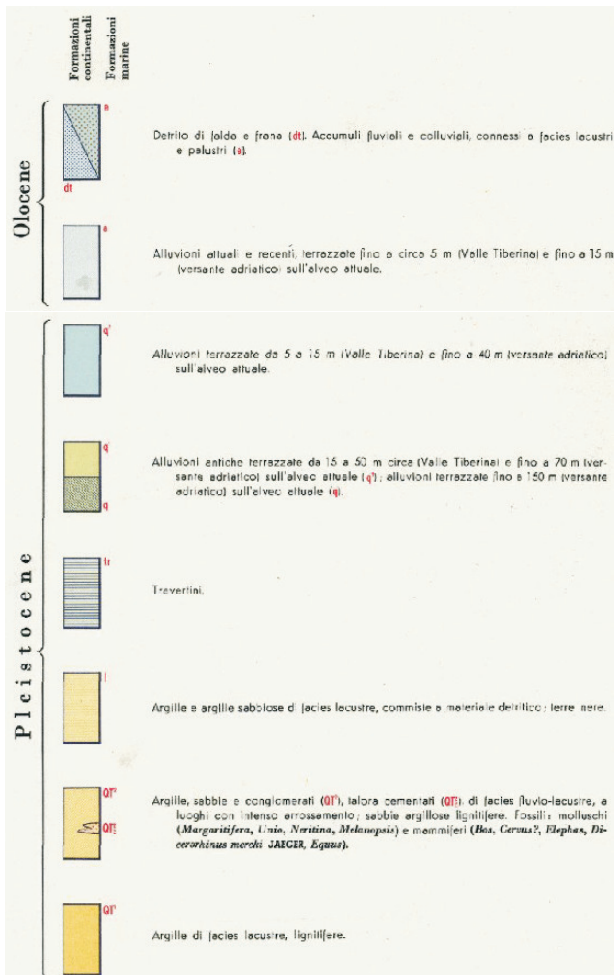
| | | |
|---|---------------|------------------------------|
|  | ADP/PR | Prevalentemente Residenziali |
|  | ADP/P | Produttivi |

STRALCIO CARTA GEOLOGICA



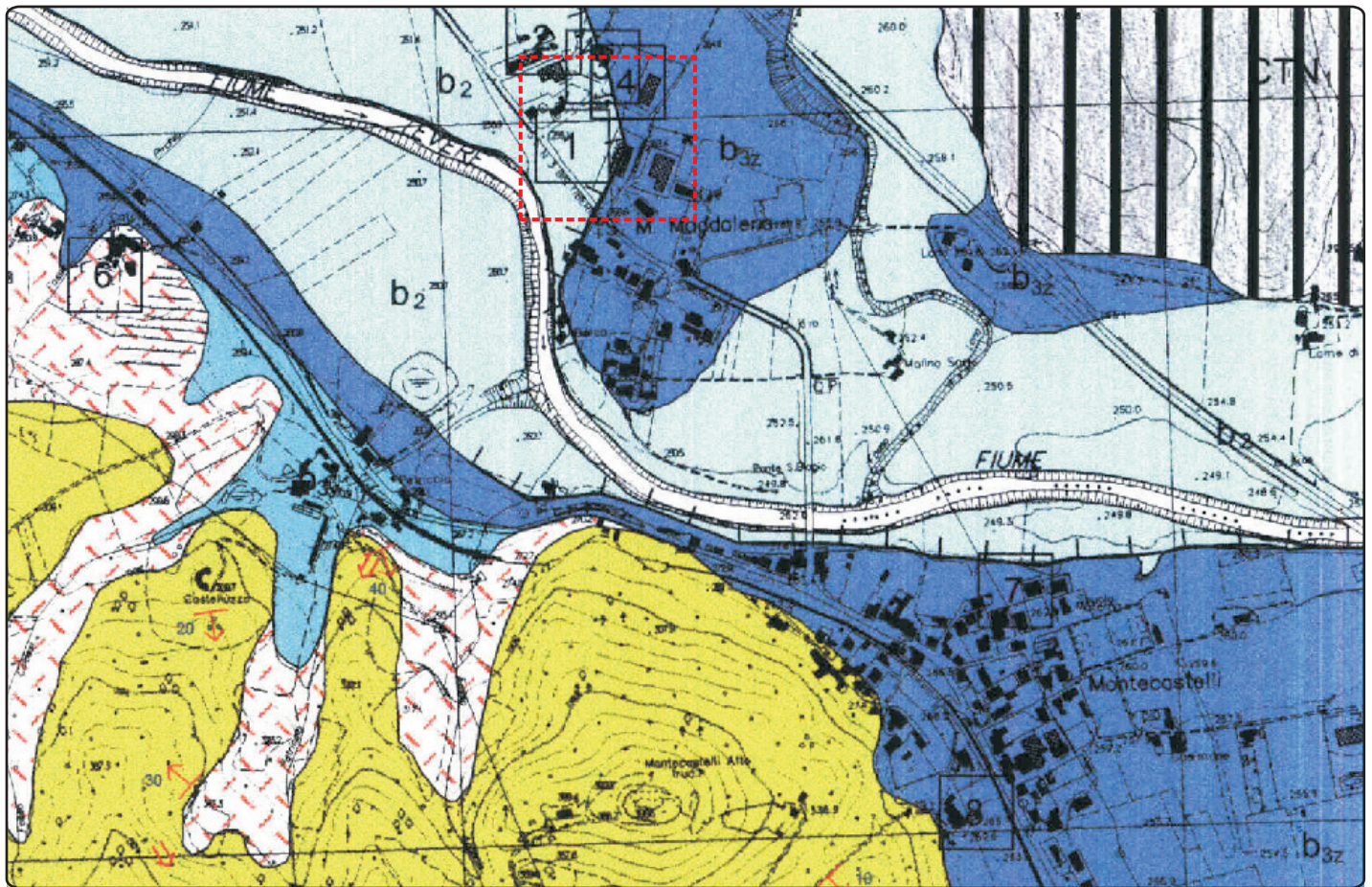
Foglio n° 115 - Città di Castello

Inquadramento cartografico dell'area di interesse



Scala non definita

STRALCIO CARTA GEOLOGICA



Sezione n° 299080 - *Umbertide*

 Inquadramento cartografico dell'area di interesse



Depositi eluvio-colluviali
Pleistocene superiore?-Olocene



Depositi alluvionali attuali
Sabbie e ghiaie prevalenti - Olocene



Depositi alluvionali recenti di fondovalle sopraelevati rispetto all'alveo attuale fino a 5 m.
Limiti argillosi bruni prevalenti (a) in strati di alcuni decimetri di spessore, sabbie sciolte (b) grigio-brune a stratificazione incrociata
sabbiose poligeniche (c) - Olocene

Depositi alluvionali terrazzati sopraelevati rispetto all'alveo attuale:



da 5 a 10 mt (valori riferiti all'orlo di terrazzo) costituiti da: a) prevalenti silt e sabbie silteose; b) con intercalazione di ghiaie si
generalmente non differenziate. Pleistocene medio-superiore



da 10 a 20 mt (valori riferiti all'orlo di terrazzo) costituiti da: a) prevalenti silt e sabbie silteose; b) con intercalazione di ghiaie si
generalmente non differenziate. Pleistocene medio-superiore.



Fino a 50 mt (valori riferiti all'orlo di terrazzo) costituiti da: a) prevalenti silt e sabbie silteose; b) con intercalazione di ghiaie si
generalmente non differenziate. Pleistocene medio-superiore.

UNITA' STRATIGRAFICHE (UNCONFORMITY BOUNDED) PLEISTOCENICHE

SUPERSISTEMA TIBERINO

SISTEMA DI CITERNA (CTN)

SUBSISTEMA DI M. ROTONDO (CTN2)



Depositi continentali costituiti da conglomerati grossolani, con elementi tondeggianti, poligenici ma prevalentemente arenacei.
La matrice è generalmente scarsa, sabbiosa o limoso-sabbiosa, di colore giallo ocraceo, mediamente addensata.
I clasti sono eterometrici, di dimensioni variabili da centimetriche a decimetriche. Le dimensioni medie dei clasti hanno
compresi tra 5 e 15 cm, con frequenti elementi di 20-30 cm e presenza di veri e propri massi anche di 80-100 cm.
Intercalazioni sabbiose o limoso-sabbiose sono subordinate. Il deposito presenta un aspetto caotico. Le rare emboli
individuabili manifestano alimentazioni prevalentemente da O-SO, più raramente da NNO, NE e SE. Pleistocene
superiore?



Depositi continentali costituiti prevalentemente da conglomerati alternati a lenti sabbiose, più raramente limoso-argillose.
I conglomerati presentano caratteristiche diverse negli affioramenti posti rispettivamente in sinistra ed in
idrografia del fiume Tevere.

In sinistra idrografica i conglomerati sono costituiti da clasti eterogenei, ma prevalentemente arenacei, subarrottoni
appiattiti. Le dimensioni medie dei clasti sono comprese tra 5 e 10 cm, più raramente tra 20 e 30 cm. La matrice è general-
mente scarsa, limoso-sabbiosa a volte debolmente argillosa. Le sabbie sono a granulometria molto variabile, da medio si-
grossolana, mediamente addensate, raramente con livelli cementati di consistenza litoidale. I livelli argillosi sono molto rari.
In destra idrografica i conglomerati, ad elementi tondeggianti, sono poligenici, ma prevalentemente arenacei. La matrice
scarsa a medio-scarso è generalmente sabbiosa o limoso-sabbiosa. I clasti presentano localmente granulometria variata
media a grossolana. Le dimensioni medie sono comprese tra 5 e 10 cm anche se non mancano elementi di dimensioni in-
feriori (da 0,5 a 2-3 cm) o superiori (15-30 cm). Nella zona di Montecostelli le lenti conglomeratiche contengono clasti an-
dimensione > 0,5 m.

Le sabbie, generalmente a medio grado di addensamento o debolmente cementate ed a granulometria media o medio-
grossolana, presentano spesso una componente limoso-argillosa. Rare sono le lenti limoso-argillose, di colore celeste o giallo-m-
presenti nel versante N-NE di M. Pulito. Le embicature misurate evidenziano alimentazioni prevalentemente (nell'ordi-
SO, NO e da O. Pleistocene medio-superiore?

SUBSISTEMA DI MOLIN DELL'OLIO (CTN1)



Depositi prevalentemente sabbiosi di colore giallastro e con intercalati subordinati livelli lentiformi di ghiaie (2-5 cm) an-
clasti appiattiti e di limi più o meno argillosi che marciano una stratificazione talora incrociata. Pleistocene medio?



Sondaggi

Scala 1:10.000

STRALCIO CARTOGRAFIA PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL FIUME TEVERE

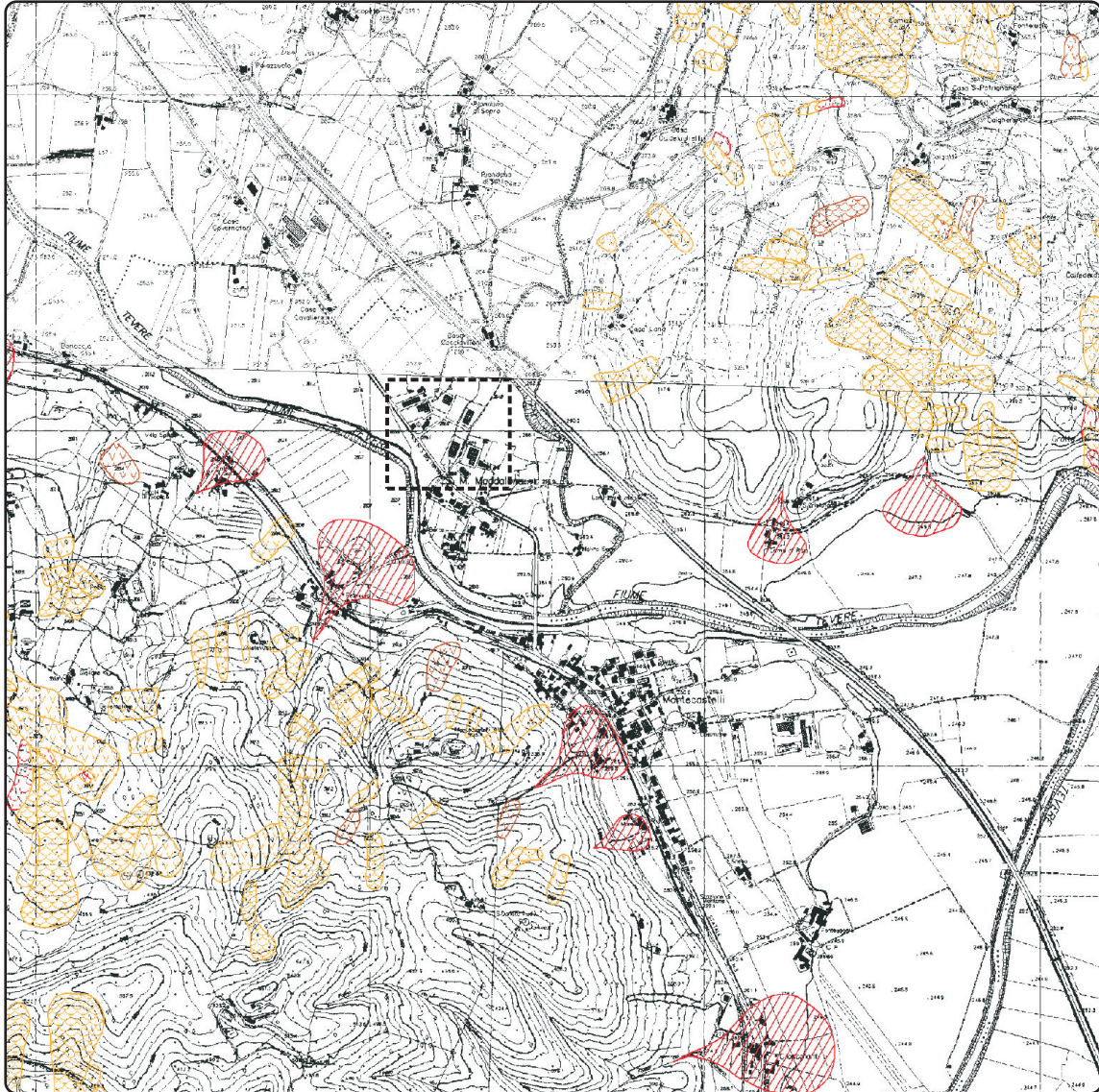


Tavola n° 272

Inquadramento cartografico dell'area di interesse

Legenda

Inventario delle frane

fenomeno attivo fenomeno quiescente fenomeno inattivo* fenomeno presunto

frana per crollo o ribaltamento

frana per scivolamento

frana per colamento

frana complessa

area con franosità diffusa

area interessata da deformazioni gravitative profonde (DGPV)

area interessata da deformazioni superficiali lente e/o soliflusso

falda e/o cono di detrito

debris flow (colata di detrito)

area a calanchi o in erosione

frana presunta

orlo di scarpata di frana

frana non cartografabile

Situazioni di rischio da frana

PAI - Progetto di primo aggiornamento

R4 - 'molto elevato'

R3 - 'elevato'

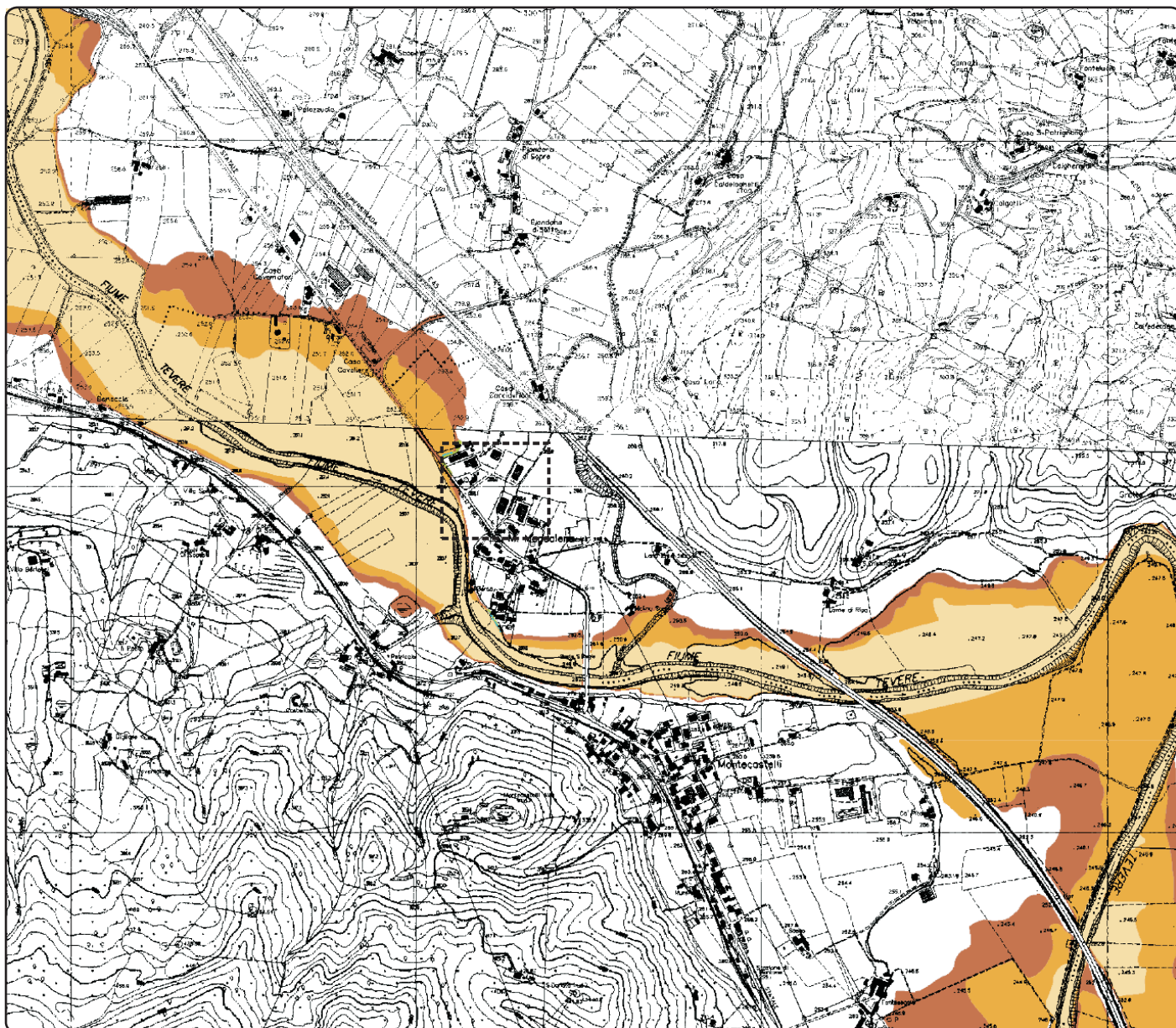
Piano vigente

R4 - 'molto elevato'

R3 - 'elevato'

Scala non definita

STRALCIO CARTOGRAFIA PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL FIUME TEVERE



Fasce fluviali e zone a rischio

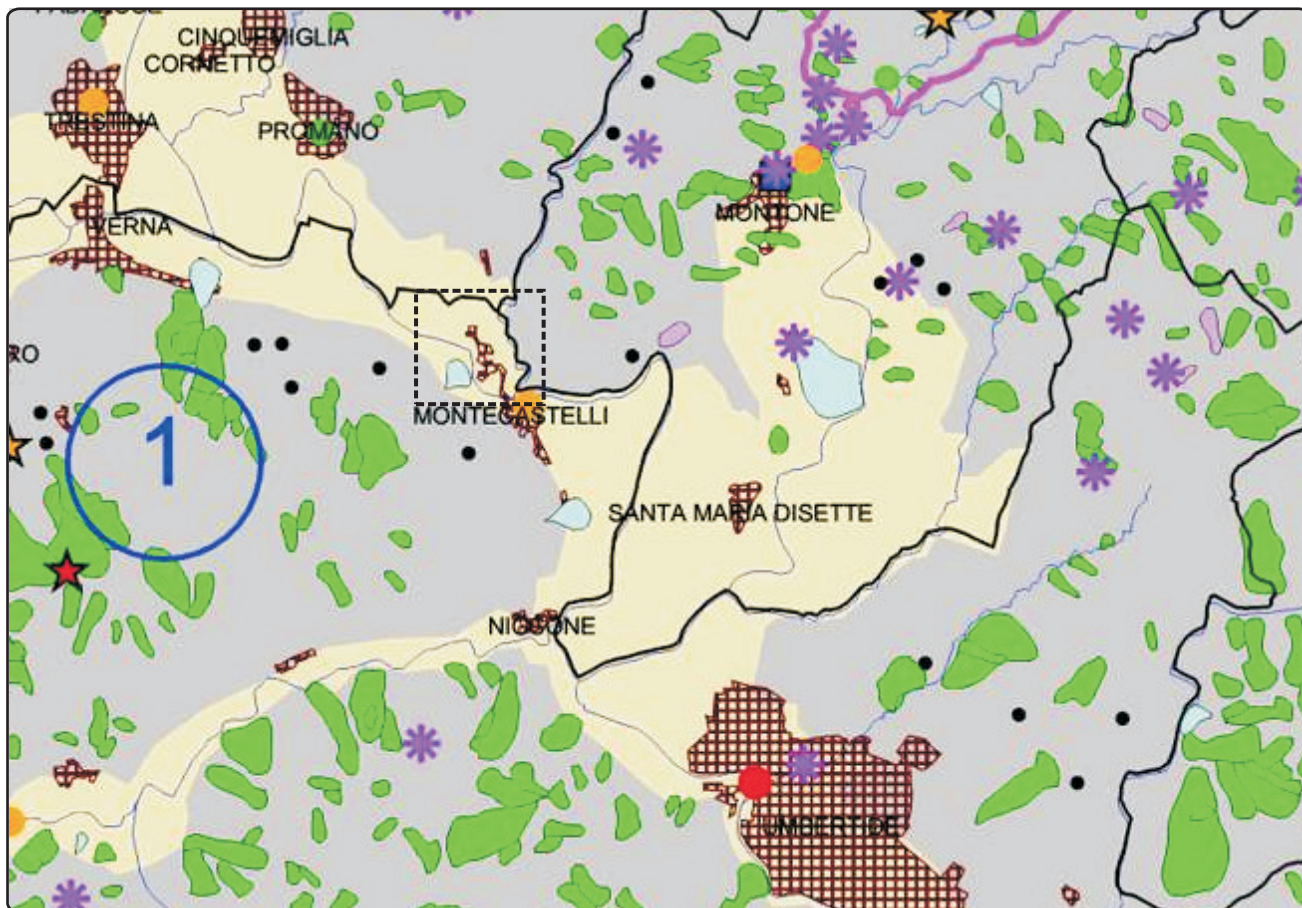
Tavola n° 5



Inquadramento cartografico dell'area di interesse

| | | | |
|---|----------|---|-------------------|
|  | FASCIA A |  | ZONE A RISCHIO R4 |
|  | FASCIA B |  | ZONE A RISCHIO R3 |
|  | FASCIA C |  | ZONE A RISCHIO R2 |

PIANO URBANISTICO TERRITORIALE REGIONE UMBRIA



Tav. 44 - *Inventario dei movimenti franosi e dei siti storicamente colpiti da dissesto e inondazioni*

 Inquadramento cartografico dell'area di interesse



Carta inventario dei movimenti franosi (rif. bibl. 1, 5, 7)

-  Movimenti franosi
-  Movimenti franosi di dimensioni troppo ridotte per poter essere cartografate alla scala della carta
-  Conoidi detritici ed alluvionali
-  Aree in erosione

Progetto AVI - Catalogo delle aree colpite da movimenti franosi (rif. bibl. 6, 8)








Progetto SCAI - Studio dei Centri Abitati Instabili in Umbria (rif. bibl. 4)

-  Abitati da consolidare o trasferire
-  Abitati potenzialmente instabili



Evento meteorologico dicembre 96 - gennaio 97 (rif. bibl. 10)

-  I Fascia
-  II Fascia
-  III Fascia

Progetto AVI - Catalogo delle aree colpite da inondazioni (rif. bibl. 6, 8)


-  1 evento
-  2 - 5 eventi
-  6 - 10 eventi
-  11 - 20 eventi
-  > 20 eventi

Vincolo idrogeologico (rif. bibl. 9)

-  Zone vincolate
-  Zone non vincolate

Sottobacini idrografici del Fiume Tevere

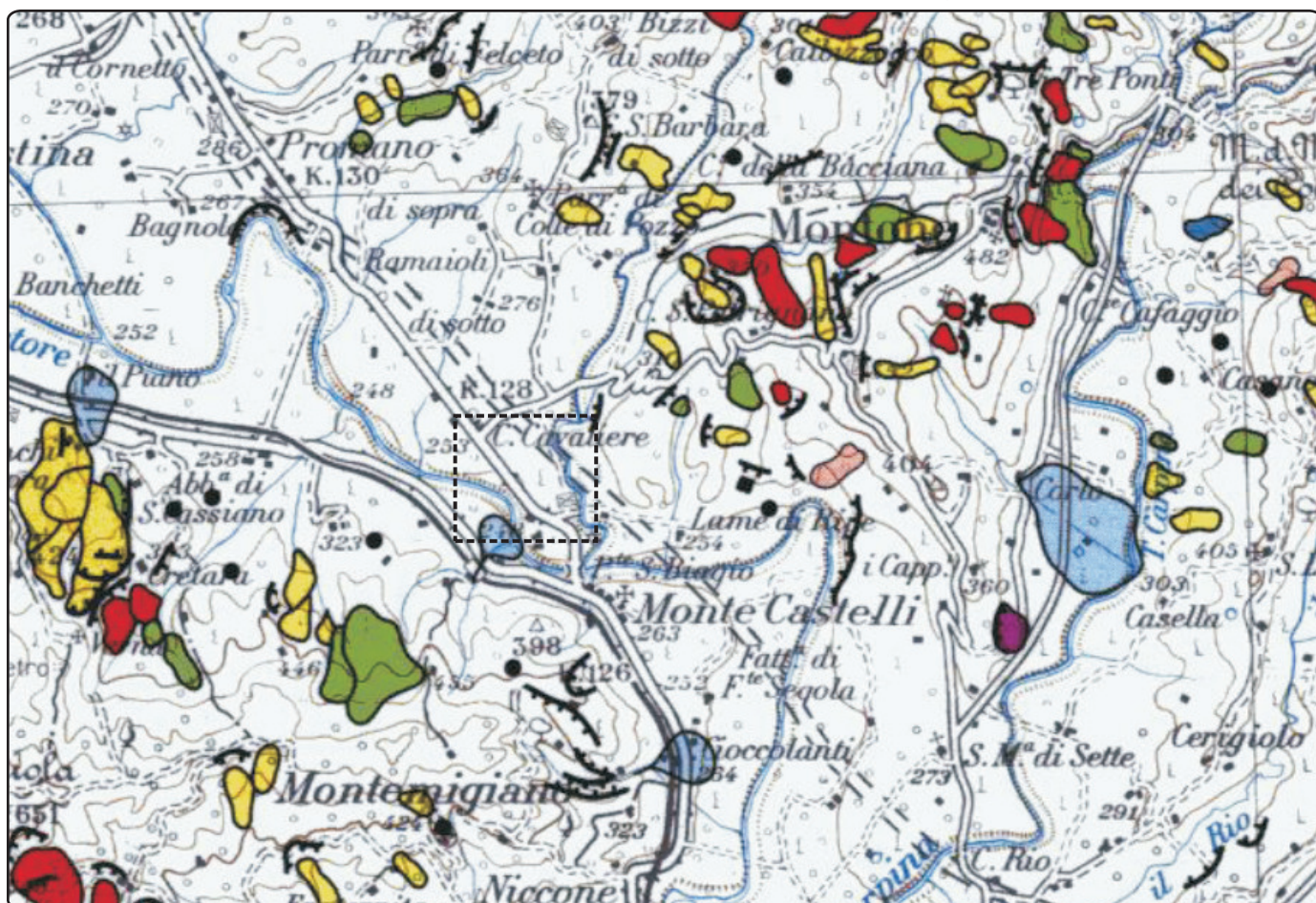
-  1 Tevere a monte del Chiascio
-  2 Chiascio
-  3 Nestore e Trasimeno
-  4 Topino-Maroggia
-  5 Tevere a monte del Paglia
-  6 Chiani e Paglia
-  7 Tevere a monte dell'Aniene
-  8 Nera
-  9 Corno e Nera a monte del Velino
-  10 Velino

 Limite aree campione (rif. bibl. 2, 3, 11)

 Limiti di Comune

 Centri e nuclei abitati ISTAT 1991

STRALCIO CARTA INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI DELLA REGIONE UMBRIA ED AREE LIMITROFE (C.N.R. - U.S.G.S.)



 Inquadramento cartografico dell'area di interesse

CROLLI

Singoli blocchi od ammassi di roccia o di detrito staccatisi da pareti rocciose, da scarpate morfologiche o di frana e che si sono mossi in caduta libera, per salti, per rimbalzi o per rotolamento. Sono inclusi in questa classe anche i RIBALTAMENTI.

SCORRIMENTI ROTAZIONALI

Frane certe per le quali è stato possibile riconoscere un movimento lungo una superficie di rottura, anche complessa, di forma arcuata, concava verso l'alto.

SCORRIMENTI TRASLATIVI

Frane certe per le quali è stato possibile riconoscere un movimento lungo una superficie di rottura piana o debolmente ondulata, corrispondente spesso a discontinuità litologiche, tettoniche o strutturali.

DEBRIS FLOWS

COLATE DI DETRITO, VALANGHE DI DETRITO e SCORRIMENTI COLATA in materiali prevalentemente granulari. Si tratta di frane molto veloci e generalmente di piccole dimensioni che si innescano nei suoli, lungo i versanti coperti da detrito di falda, nelle aree fortemente tettonizzate, sulle conoidi alluvionali, nelle aree in frana e lungo le scarpate morfologiche o di frana e che lasciano caratteristici depositi di forma convessa e di modesto spessore, di ghiaie, sabbie e limi.

FRANE COMPLESSE

Frane certe nelle quali sono state riconosciute due o più tipologie di movimento principali. Generalmente un tipo di movimento predomina, sia spazialmente che temporalmente sugli altri. In questa classe ricadono anche i movimenti del tipo COLATA o SCORRIMENTO-COLATA.

FRANE INDISTINTE

Frane certe per le quali non è stato possibile riconoscere con sicurezza la tipologia del movimento.

FRANE INCERTE

Aree nelle quali non è stato possibile identificare con certezza nessun dissesto ma nelle quali sono presenti elementi morfologici, geologici e vegetazionali tali da far ritenere probabile o possibile la presenza di uno o più movimenti franosi.

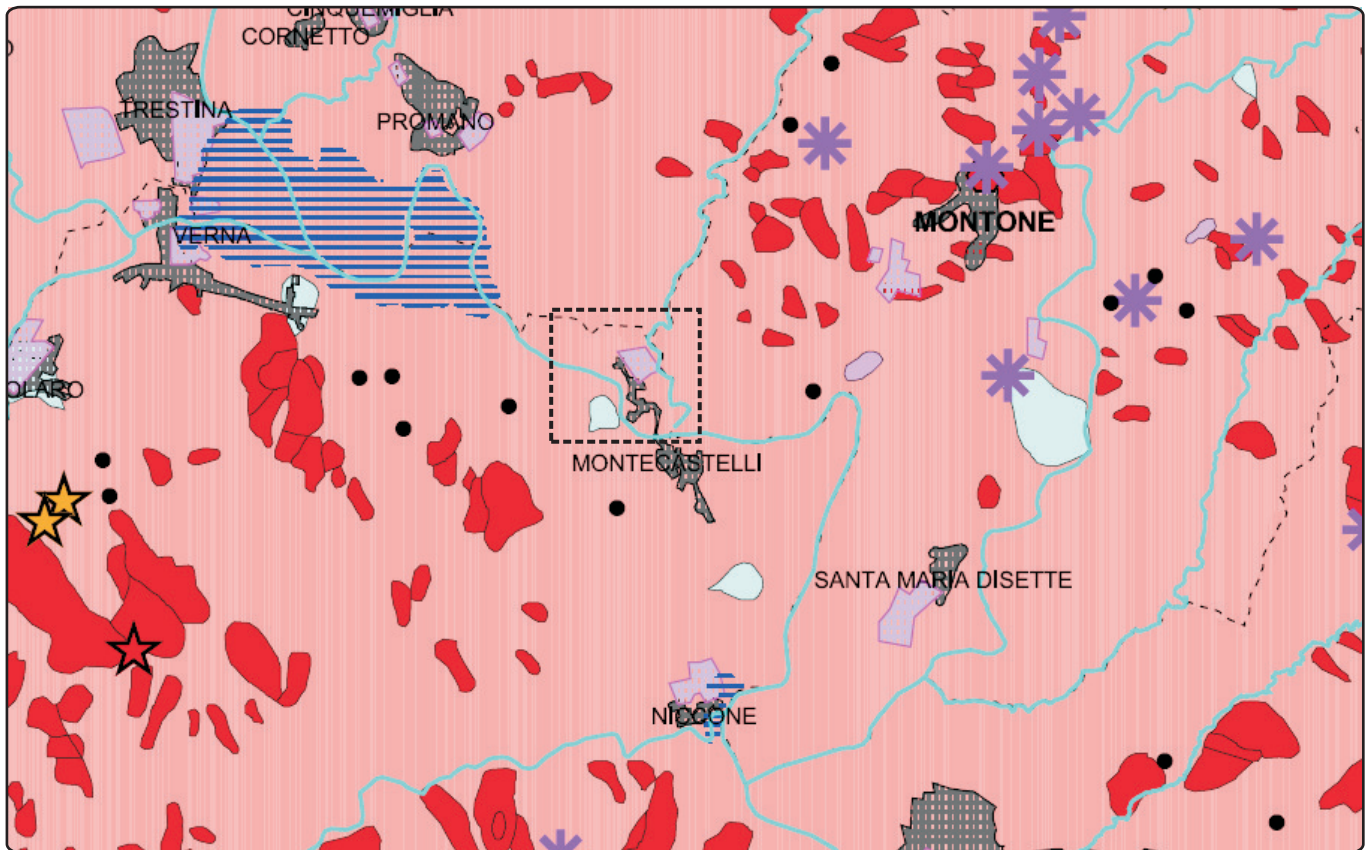
AREE IN EROSIONE

Aree in forte erosione. Se di vasta estensione aree a calanchi. Aree caratterizzate dalla mancanza di suolo e di copertura vegetale. Il drenaggio è effimero, la densità di drenaggio è spesso elevata. Costituiscono sorgenti di sedimenti.

CONOIDI ALLUVIONALI

Depositi di ghiaie, sabbie e limi a forma di ventaglio e dalla superficie convessa. Localizzati allo sbocco di un corso d'acqua, anche effimero, su di una valle principale. In essi sono comuni sia processi tipicamente fluviali che trasporti di massa.

Scarpata di frana sia principale che secondaria, scarpata morfologica maggiore. La linea indica l'orlo superiore della scarpata ed i trattini sono rivolti verso il lato abbassato.



Tav. A.1.3 - *Sensibilità a rischio idrogeologico, geomorfologico e sismico*

□ Inquadramento cartografico dell'area di interesse

- * Progetto AVI - catalogo delle aree colpite da movimenti franosi
- movimenti franosi di dimensioni troppo ridotte per poter essere cartografate alla scala della carta

Eventi meteorologici del periodo Dic. '96 Genn. '97

- ★ I Fascia
- ★ II Fascia
- ★ III Fascia

- Frane piano straordinario Autorità di Bacino
- Aree a massimo rischio di esondazione (Autorità di Bacino del Fiume Te e a pericolosità idraulica molto elevata (Autorità di Bacino del Fiume Ar

Inventario movimenti franosi (CNR-IRPI)

- movimenti franosi
- conoidi detritici ed alluvionali
- aree in erosione

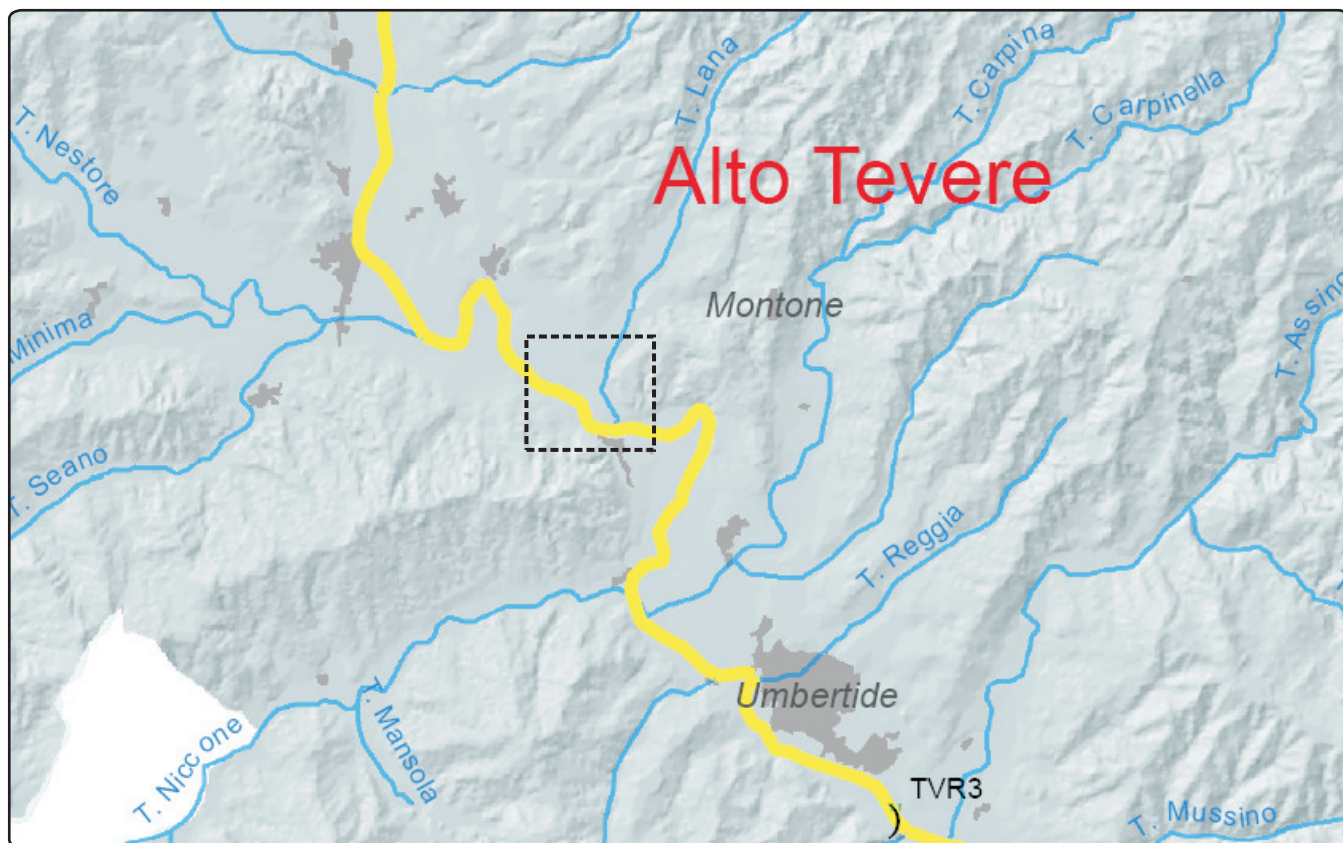
PROGETTO SCAI (studio dei centri instabili in Umbria)

- centri abitati instabili
- scorrimenti colate e frane complesse
- crolli
- instabilità diffusa

Sismicità

- sismicità Livello I (Lr. 27 / 2000)
- sismicità Livello IIa (DGR. 224 del 14/3/2001)
- sismicità Livello IIb (DGR. 224 del 14/3/2001)










- insediamenti urbani
- zone industriali








Tav. 10 - Stato ambientale dei corpi idrici superficiali

 Inquadramento cartografico dell'area di interesse



Stato qualità ambientale dei corsi d'acqua significativi (D.Lgs.152/99)

-  elevato
-  buono
-  sufficiente
-  supposto sufficiente
-  scadente
-  supposto scadente
-  pessimo
-  supposto pessimo
-  non determinato

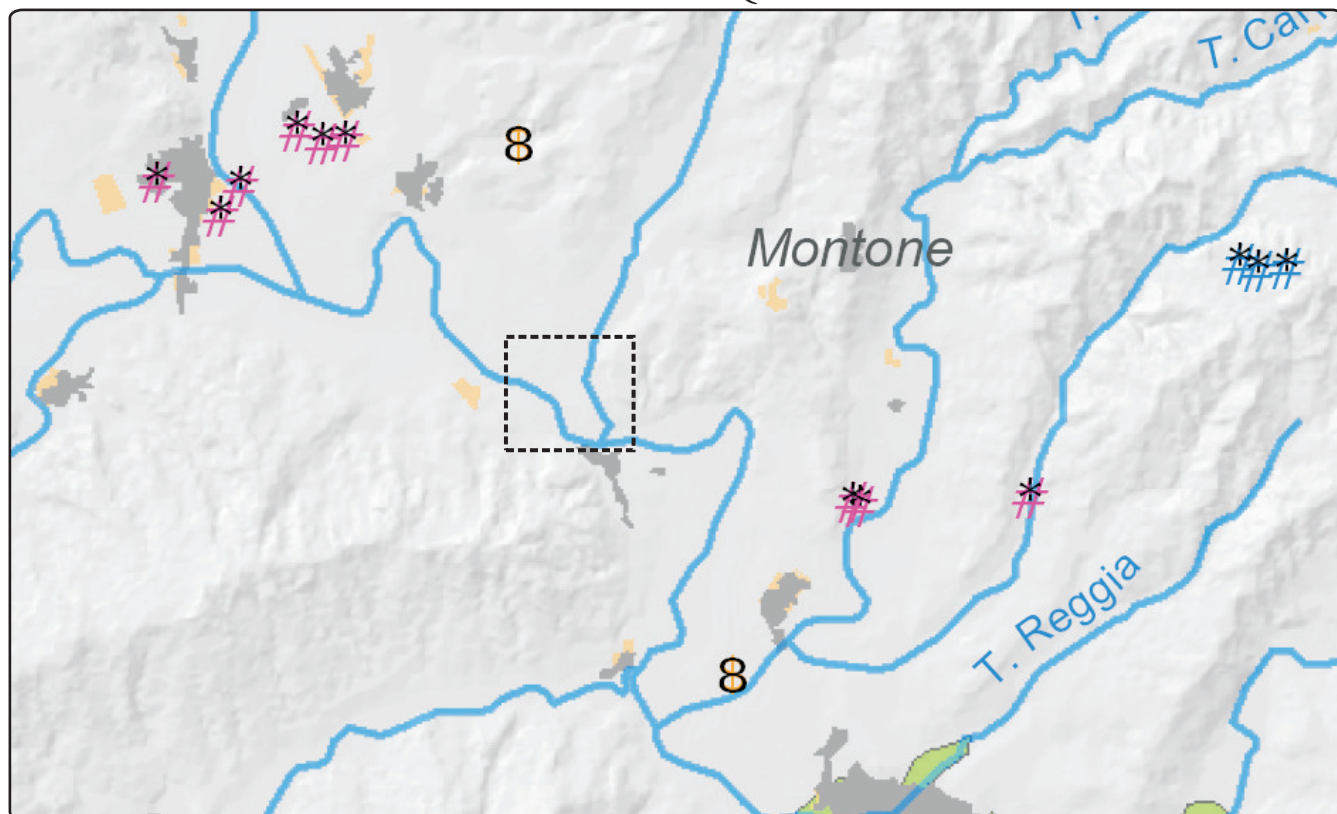
Stato qualità ambientale dei laghi significativi (D.Lgs.152/99)

-  elevato
-  buono
-  sufficiente
-  scadente
-  pessimo
-  non determinato

Reti di monitoraggio corpi idrici significativi

-  Stazioni di monitoraggio corsi d'acqua
-  Stazioni di monitoraggio laghi

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE REGIONE UMBRIA



Tav. 6 - Aree di salvaguardia e zone di protezione dei punti di captazione delle acque destinate al consumo umano

Inquadramento cartografico dell'area di interesse

Punti di captazione degli acquedotti

- * pozzo/campo pozzi
- # sorgente

Aree in concessione acque minerali

Zone di protezione e di riserva

- zone di protezione - acquiferi calcarei
- zone di riserva - acquiferi calcarei
- zone di protezione - acquiferi vulcanici

Acquiferi di interesse regionale

- acquiferi alluvionali
- acquiferi dei depositi travertinosi

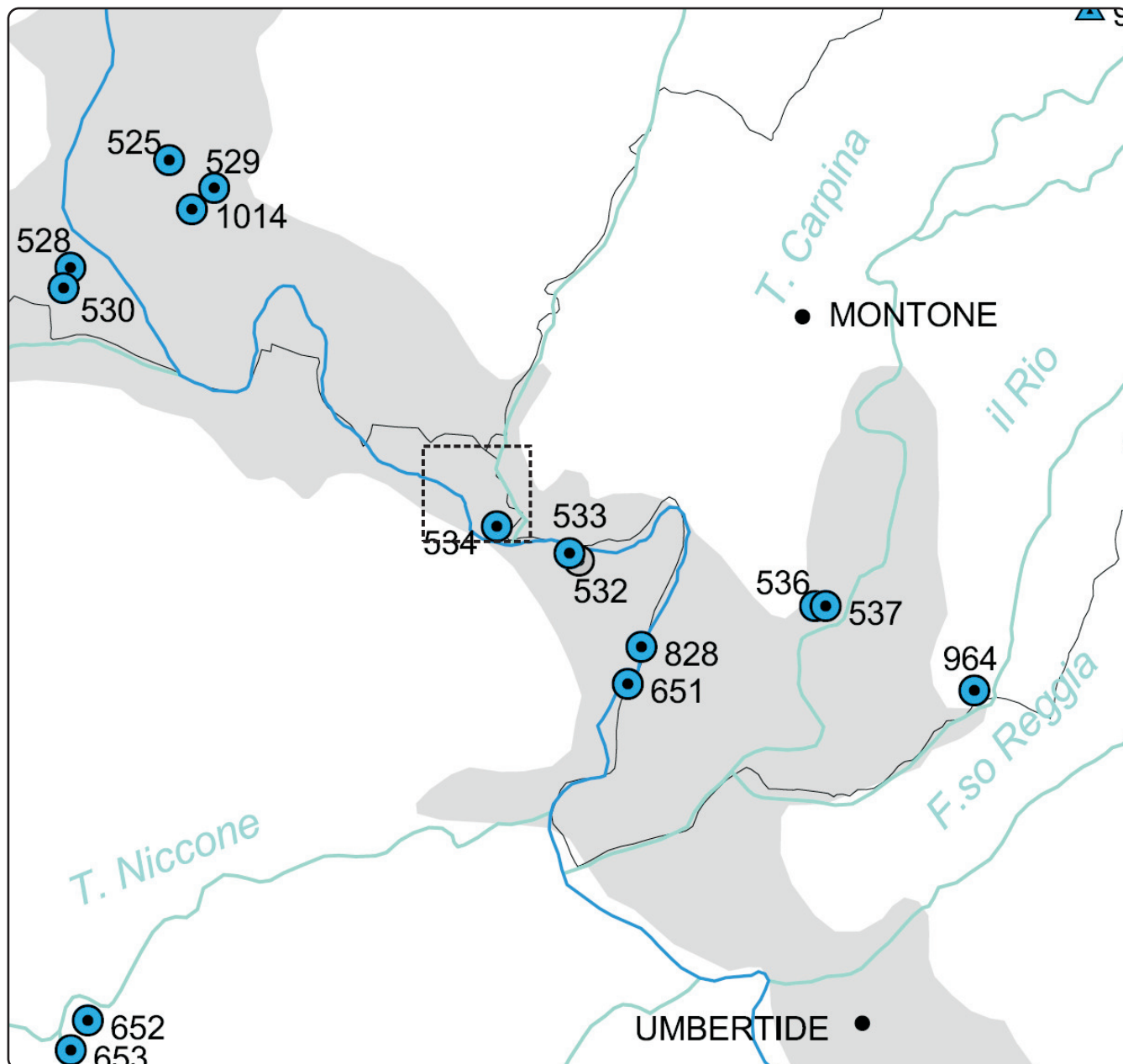
Centri di pericolo

- Attività estrattive attive
- Aree industriali
- Aree urbane

Siti contaminati - Piano di bonifica (2001)

- aree industriali vaste da sottoporre a specifico monitoraggio
- lista dei siti a forte presunzione di contaminazione Lista A2
- notifiche art. 9 comma 3 DM 471/99 Lista A3
- siti inseriti in Anagrafe di competenza pubblica Lista A1
- sito di interesse nazionale


PIANO URBANISTICO TERRITORIALE REGIONE UMBRIA







Ambiti degli acquiferi di rilevante interesse regionale e punti di approvvigionamento idrico della rete acquedottistica regionale

 Inquadramento cartografico dell'area di interesse

Ambiti degli acquiferi di interesse regionale

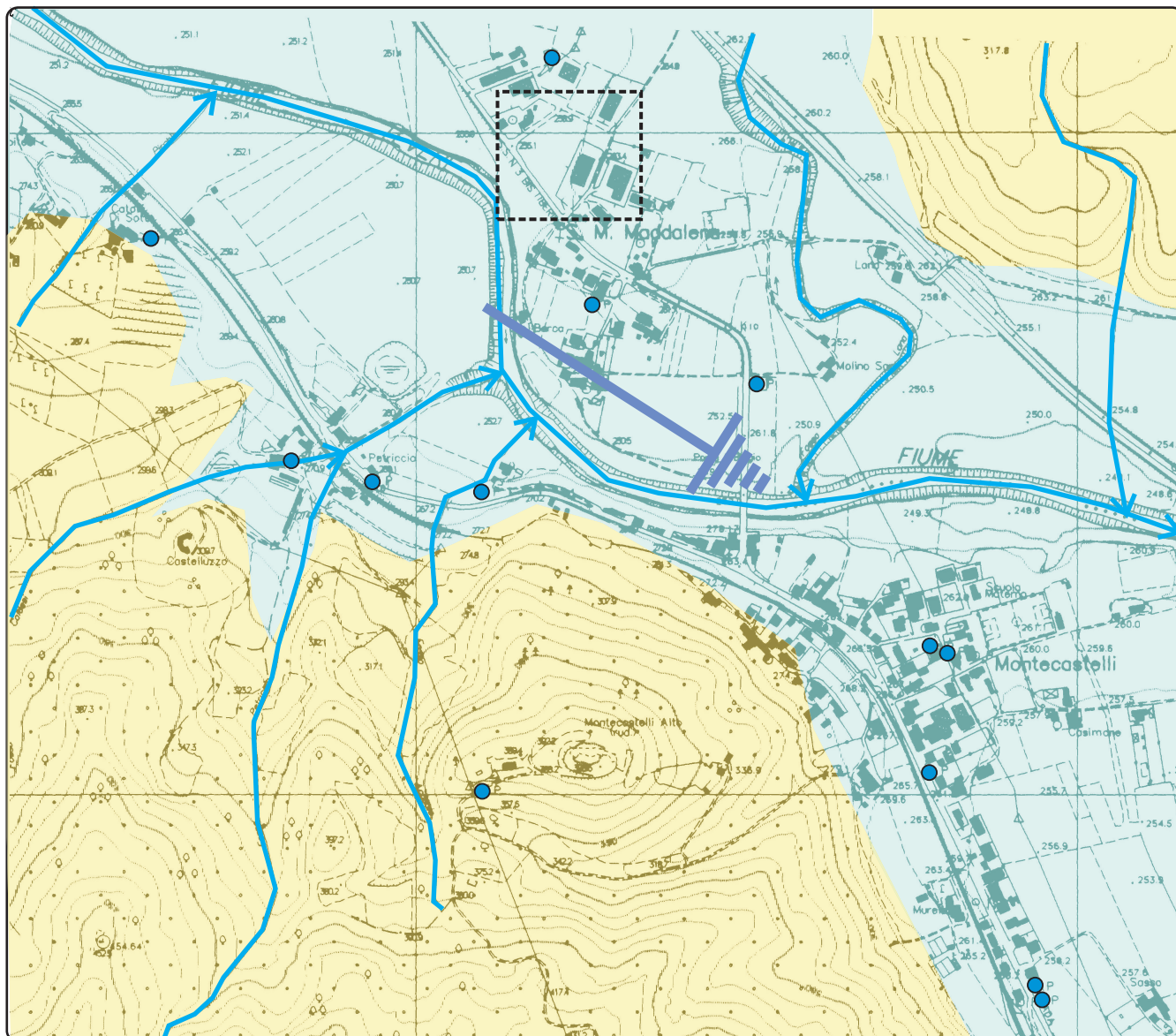
 Acquiferi alluvionali di interesse regionale

Punti di approvvigionamento idrico aggiornati al 1999







- n  Pozzo utilizzato
- n  Sorgente utilizzata
- n  Pozzo non utilizzato
- n  Sorgente non utilizzata

Scala non definita

CARTA IDROGEOLOGICA E DELLA PERMEABILITA'

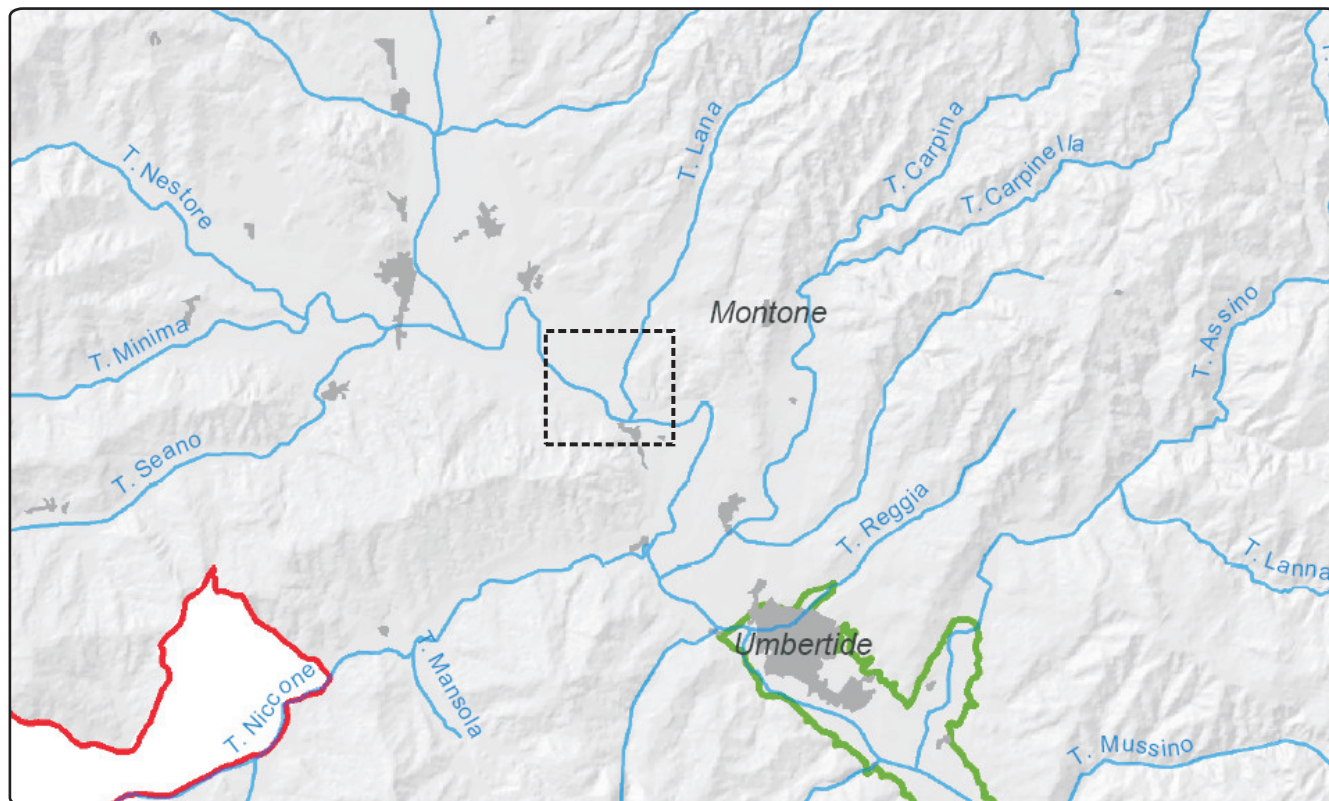


Sezione n° 299080 - *Umbertide*

-  Inquadramento cartografico dell'area di interesse
-  Linee di impluvio
-  Complesso alluvionale - colluviale (permeabilità primaria per porosità medio - alta)
-  Complesso fluvio - lacustre (permeabilità primaria per porosità media)
-  Direzione principale di deflusso sotterraneo
-  Pozzi rilevati

Scala 1:10.000




PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE REGIONE UMBRIA



Tav. 5 - Zone vulnerabili

 Inquadramento cartografico dell'area di interesse



Zone vulnerabili

-  ai nitrati di origine agricola
-  ai prodotti fitosanitari
-  alla desertificazione

Monitoraggio nitrati acque sotterranee


-  Rete di monitoraggio nitrati

Monitoraggio prodotti fitosanitari acque superficiali

-  rete regionale controllo prodotti fitosanitari
-  rete controllo prodotti fitosanitari - Bacino Trasimeno




Monitoraggio prodotti fitosanitari acque sotterranee

Controllo fitofarmaci rete regionale (1998-2003)


-  positività

Controllo fitofarmaci aree critiche (2004-2005)

n° campagne positive

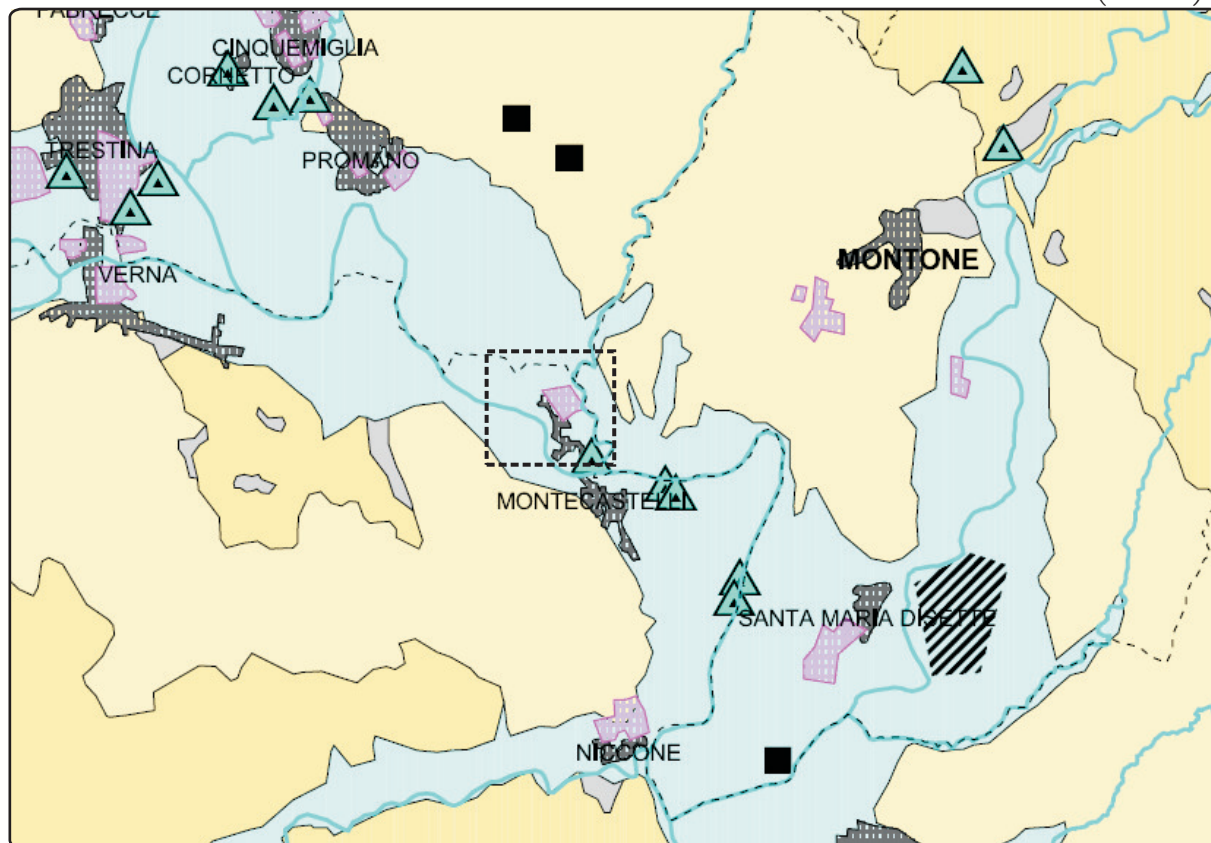
-  nessuna positività
-  una positività
-  due positività

 Acquiferi alluvionali significativi

 Principali sottobacini idrografici del F. Tevere

 Bacini idrografici di altri corsi d'acqua

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)



Tav. A.1.4 - Sensibilità al rischio di inquinamento e vulnerabilità degli acquiferi

 Inquadramento cartografico dell'area di interesse

Reticolo di monitoraggio PRISMAS
classi di qualità (D.Leg. 152/99)

- 0
- 1 - 2
- 3
- 4

Vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento

- molto elevato
- elevato
- alto
- medio
- basso
- molto basso

Aree non classificate

- aree alluvionali non classificate (vulnerabilità da alta a molto elevata)
- detriti - vulnerabilità elevata o molto elevata
- travertini - vulnerabilità media
- depositi fluvioacustri - vulnerabilità da bassa a molto bassa
- marnoso arenacea s.l. - vulnerabilità generalmente bassa
- marne a fucoidi - vulnerabilità generalmente bassa
- calcari mesozoici - vulnerabilità generalmente alta

 Acquifero artesiano

Fattori di rischio a prevalente componente antropica

- discariche e abbandoni
- centri di rottamazione
- fertirrigazione
- insediamenti urbani
- zone industriali

Potenziali ingestori di inquinanti

- cave attive
- cave inattive

Sistemi di riduzione o prevenzione dell'inquinamento

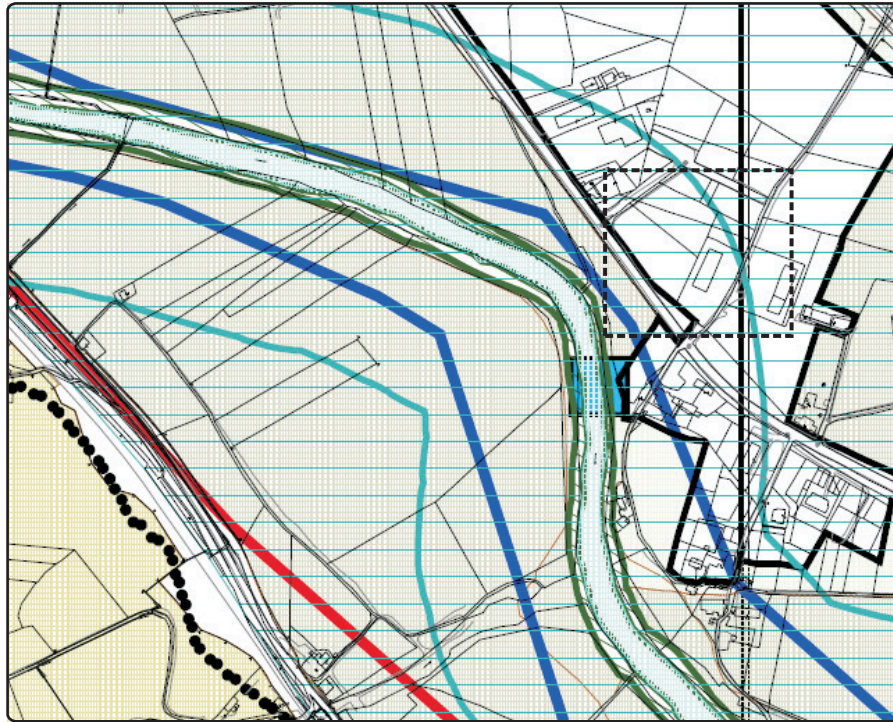
- depuratori zootecnici
- depuratori

Principali soggetti a rischio di inquinamento

- sorgenti e pozzi di captazione a scopo idropotabile



Scala non definita

STRALCIO P.R.G. COMUNE DI UMBERTIDE
CARTA DEI CONTENUTI PAESAGGISTICI E AMBIENTALI

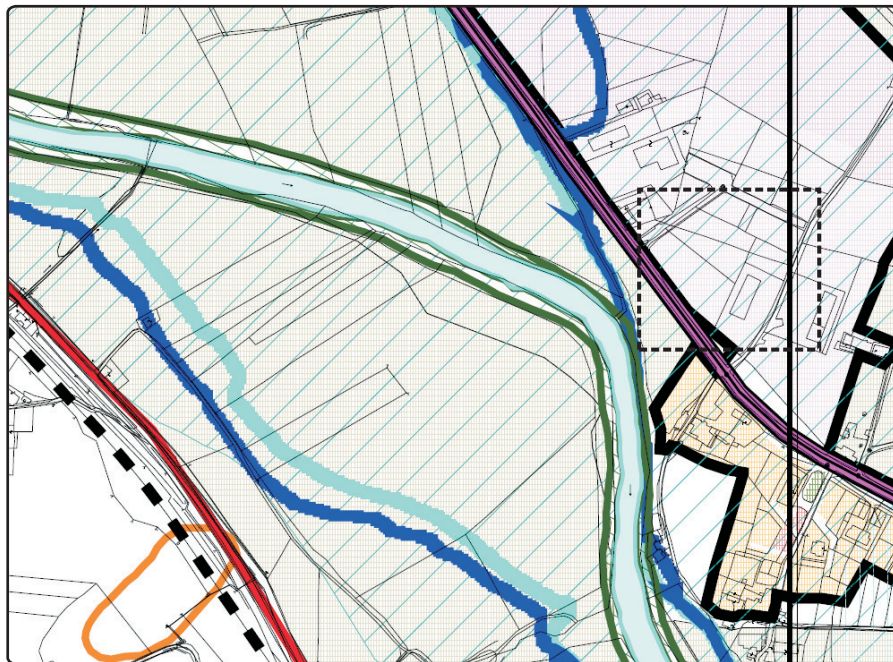


□ Inquadramento cartografico dell'area di interesse


**Ambiti Vincolati ai sensi
del D. Lgs. 490/99**

-  Ambiti di Tutela dei caratteri ambientali dei corsi d'acqua
-  Aree vincolate ai sensi del D.Lgs.490/99 art. 146 comma 1 lett. c

CARTA DEI CONTENUTI TERRITORIALI E URBANISTICI

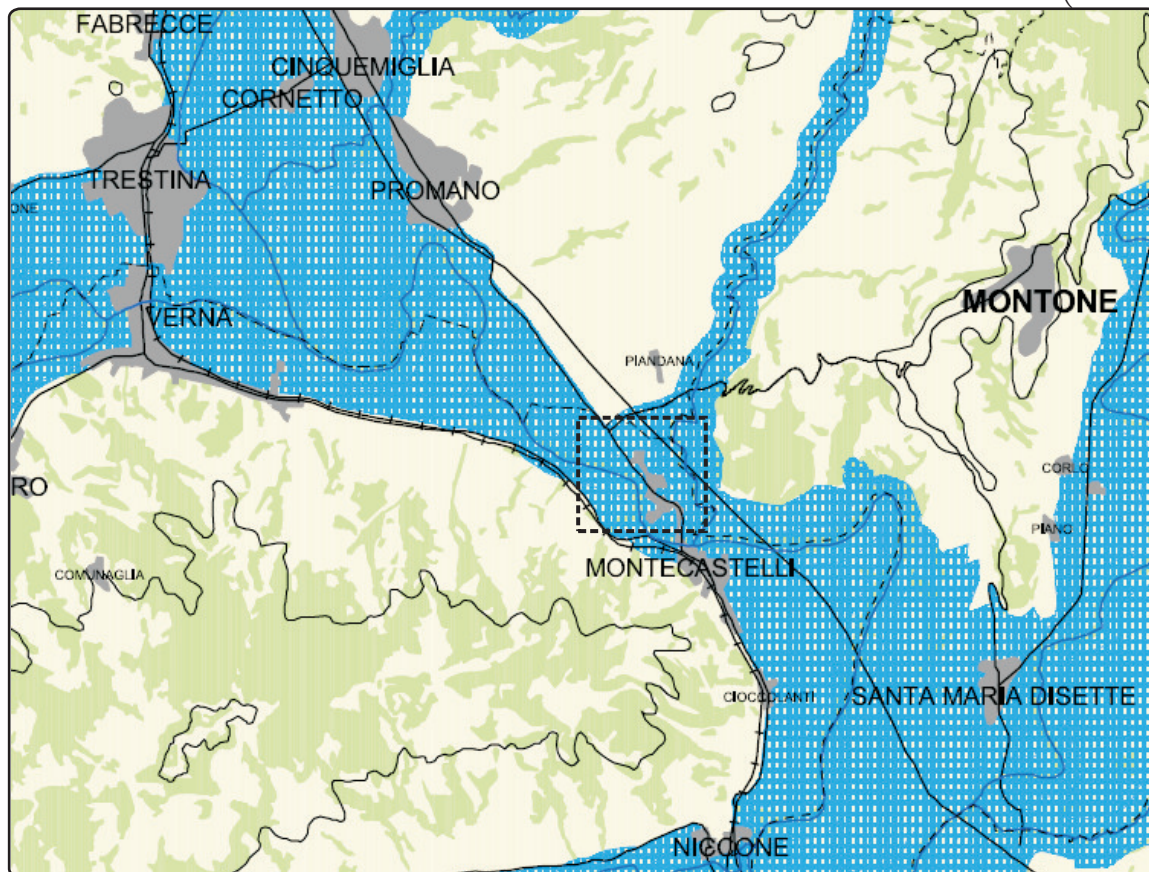


Tav. B - 1

-  Aree caratterizzate da vulnerabilità dell'acquifero media ed alta







Scala non definita

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)



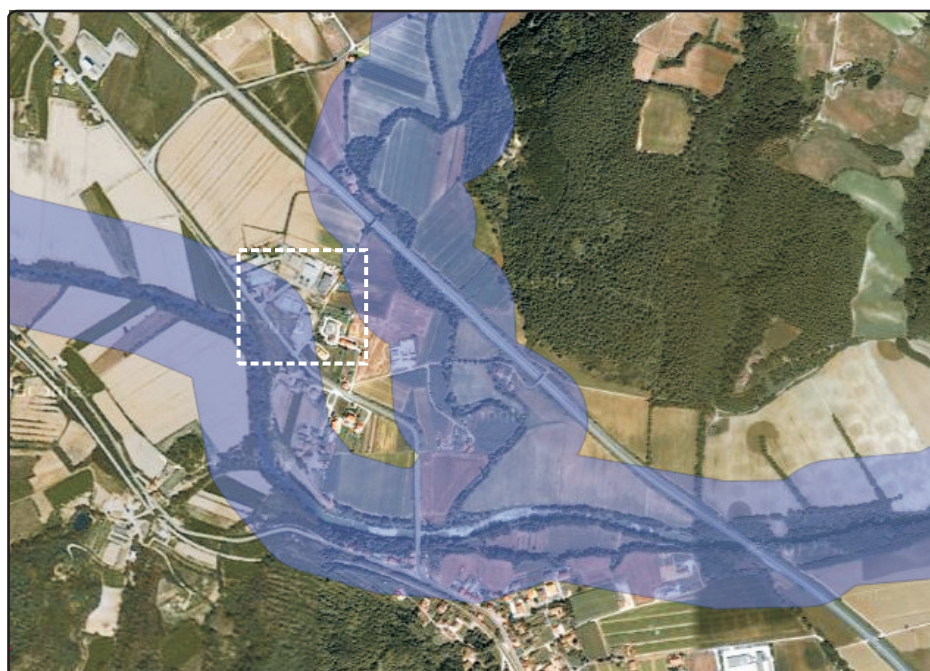
Tav. A.5.1 - Aree soggette a vincoli sovraordinati

 Inquadramento cartografico dell'area di interesse

-  Aree sottoposte a vincolo D.Lgs. 490/99, art.139
-  Aree parco nazionale e regionale D.Lgs. 490/99, art.146, comma 1,lett.(f)
-  Corsi d'acqua, specchi lacustri e relative fasce di rispetto D.Lgs. 490/99, art.146, comma 1, lett. (b) e (c)
-  Aree a quota superiore a 1200 m s.l.m. D.Lgs. 490/99, art.146, comma 1, lett. (d)
-  Aree boscate D.Lgs. 490/99, art.146, comma 1, lett. (g)
-  Aree soggette ad usi civici D.Lgs. 490/99, art.146, comma 1, lett. (h)

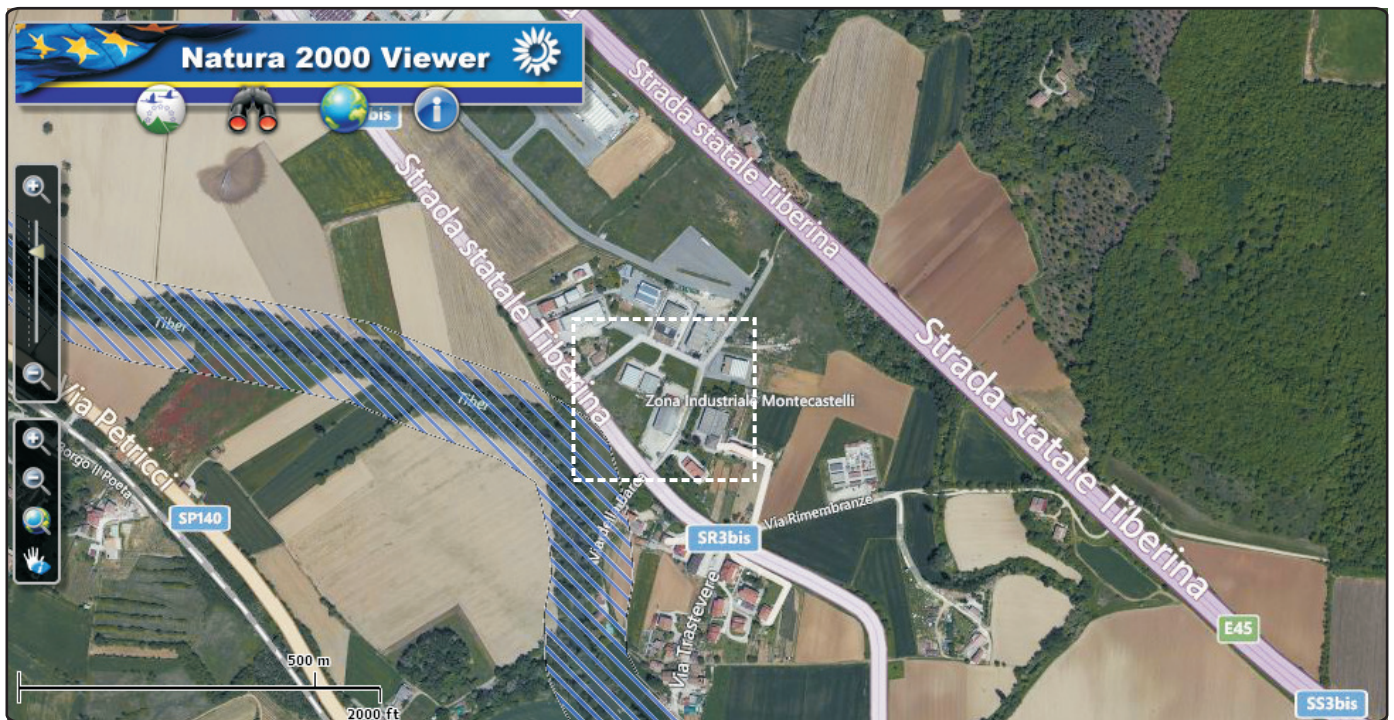
Scala non definita

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE AMBIENTALE PAESAGGISTICO (SITAP) MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI



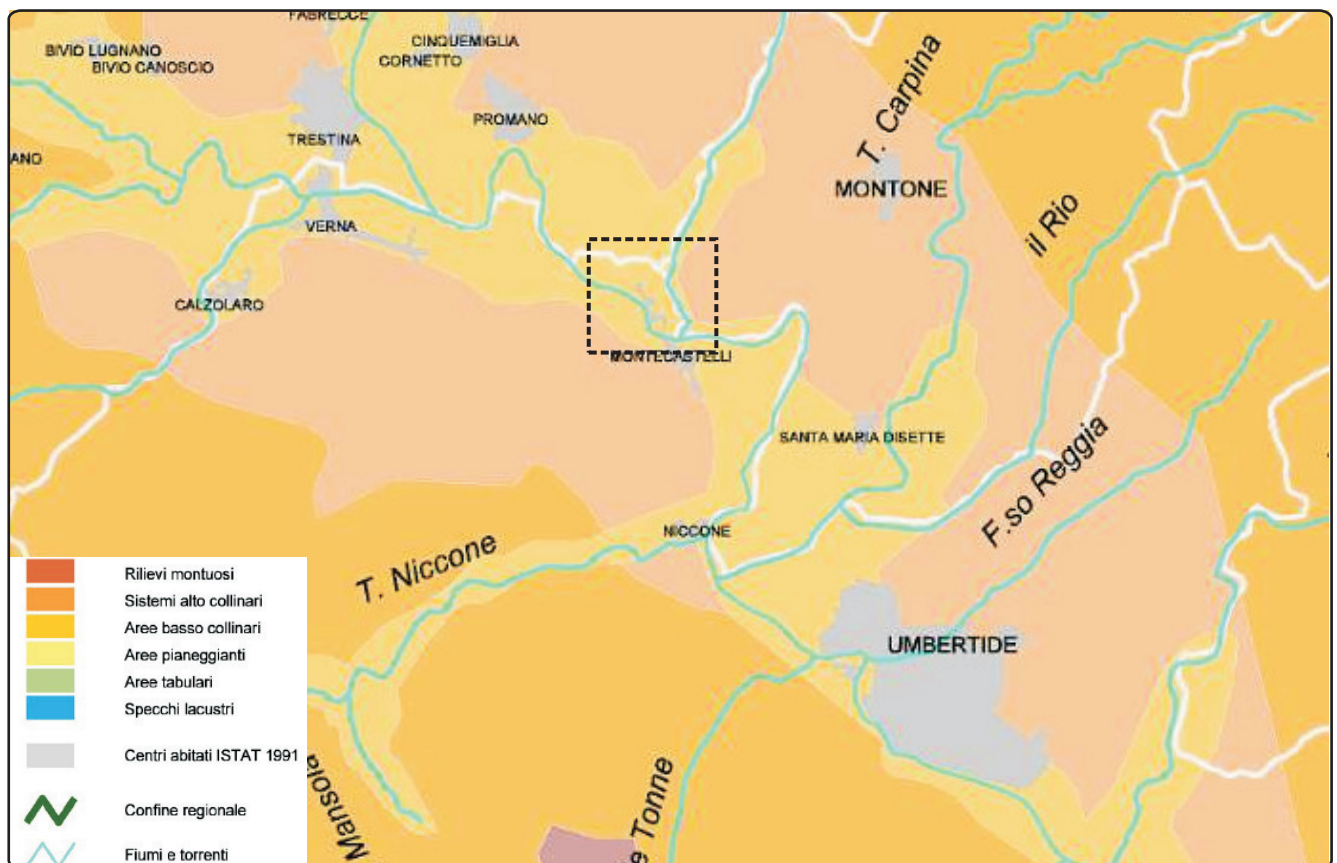
 Inquadramento cartografico dell'area di interesse

LOCALIZZAZIONE SITI SENSIBILI






 Inquadramento cartografico dell'area di interesse

PIANO URBANISTICO TERRITORIALE REGIONE UMBRIA



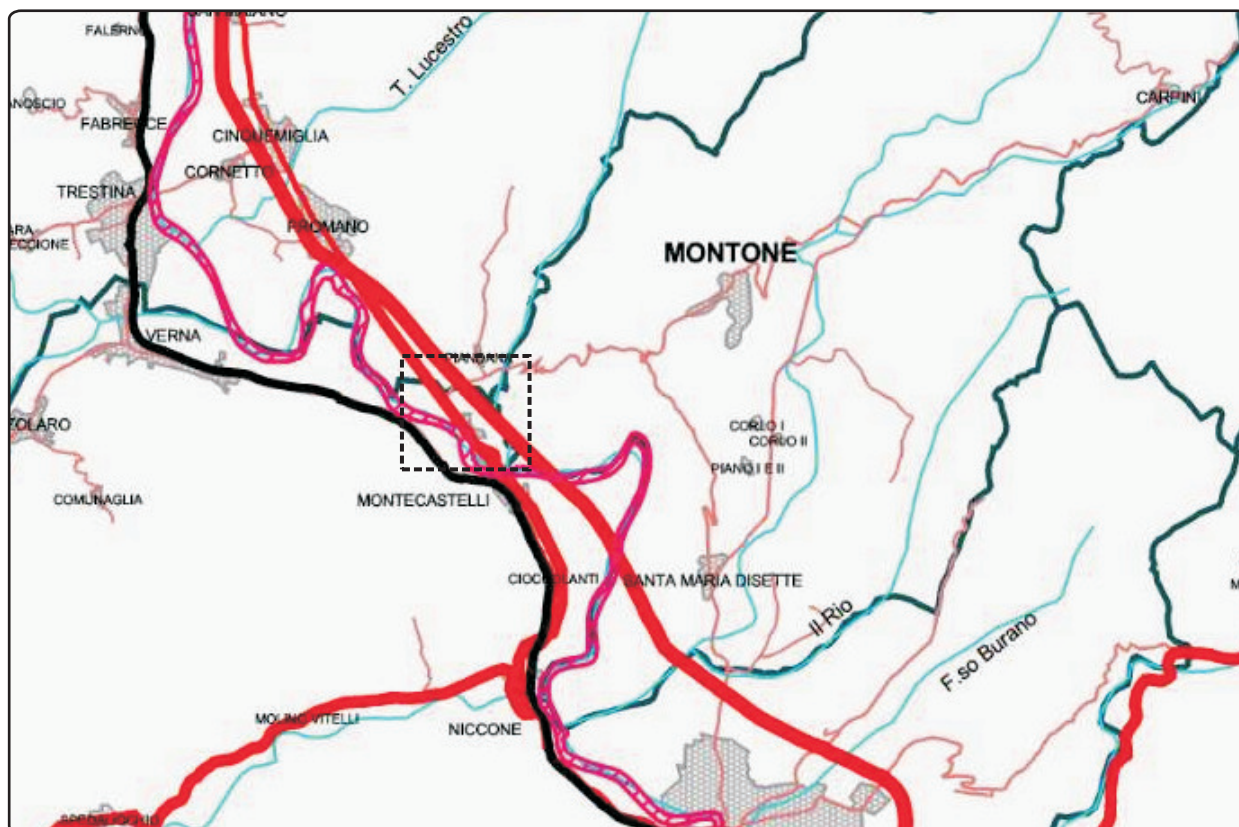
Tav. 11 - *Aspetti di particolare interesse geologico e singolarità geologiche*

 Inquadramento cartografico dell'area di interesse

-  1 Aree di particolare interesse geologico
-  1A Ambiti caratterizzati da singolarità geologiche ricompresi nelle aree di particolare interesse
-  10 Ambiti caratterizzati da singolarità geologiche non ricompresi nelle aree di particolare interesse

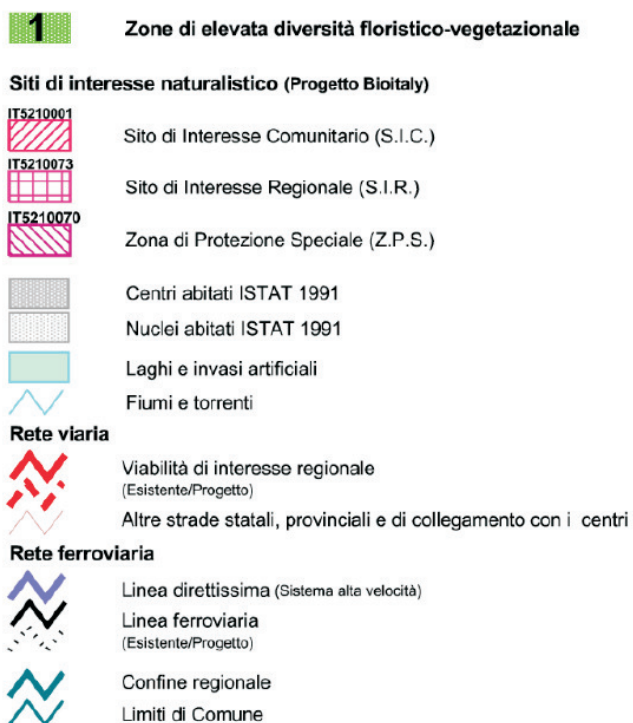
Scala non definita

PIANO URBANISTICO TERRITORIALE REGIONE UMBRIA



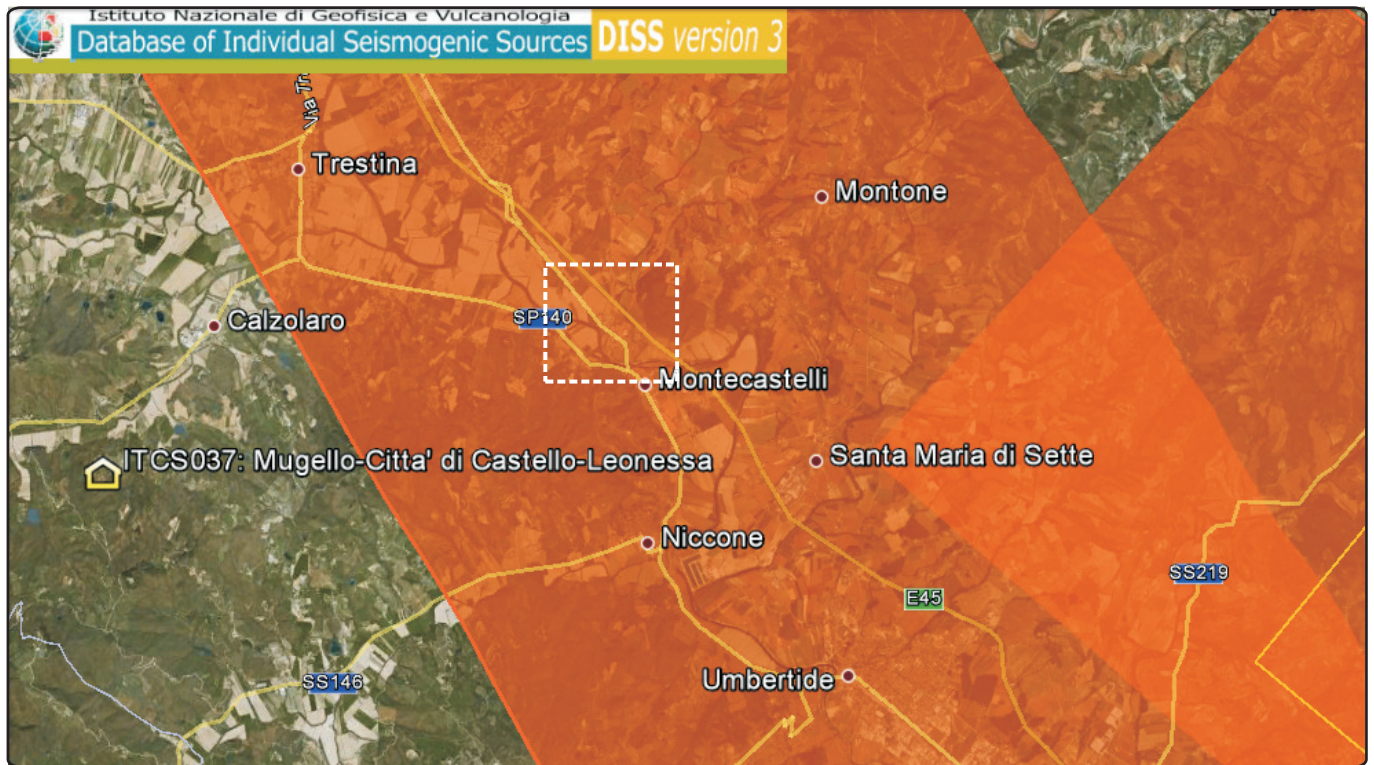
Tav. 8 - Zone di elevata diversità floristico - vegetazionale e siti di interesse naturalistico

 Inquadramento cartografico dell'area di interesse



Scala non definita

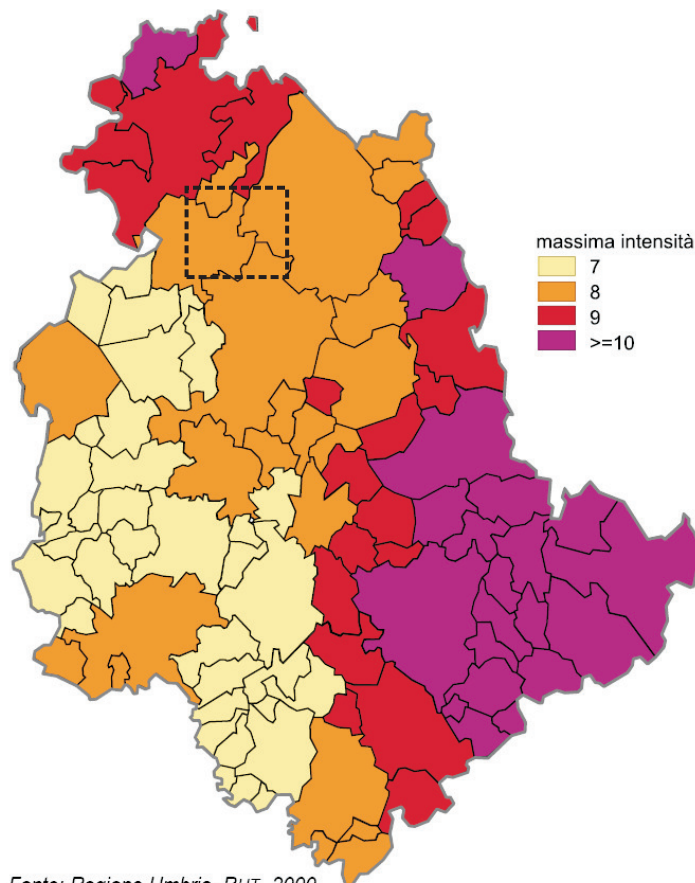
UBICAZIONE SORGENTI SISMOGENETICHE ED EPICENTRI PRINCIPALI TERREMOTI



 Inquadramento cartografico dell'area di interesse

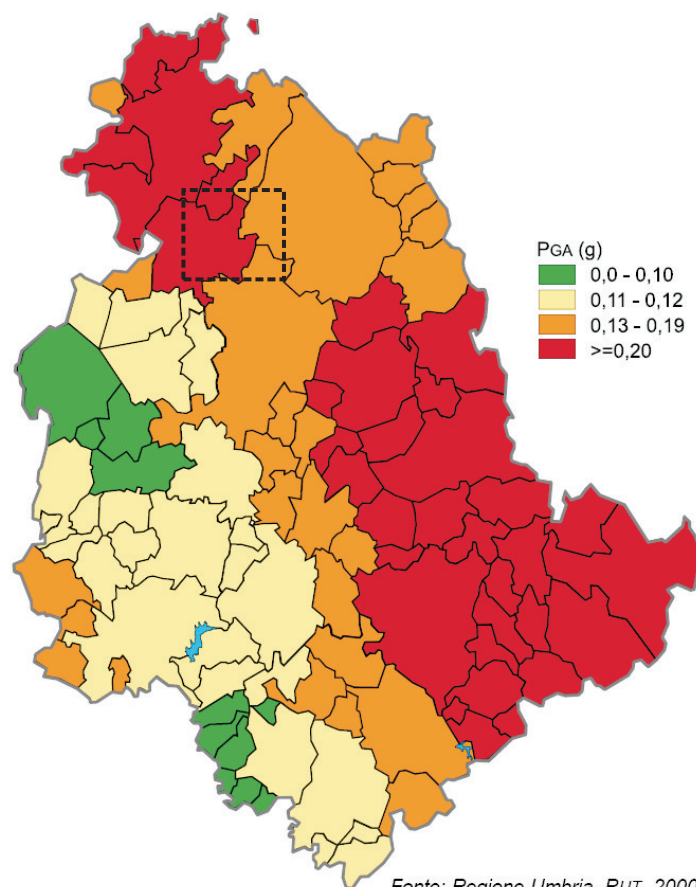
Scala non definita

CARATTERIZZAZIONE SISMICA



Fonte: Regione Umbria, PUT, 2000

Massime intensità macrosismiche osservate (MSC)



Fonte: Regione Umbria, PUT, 2000

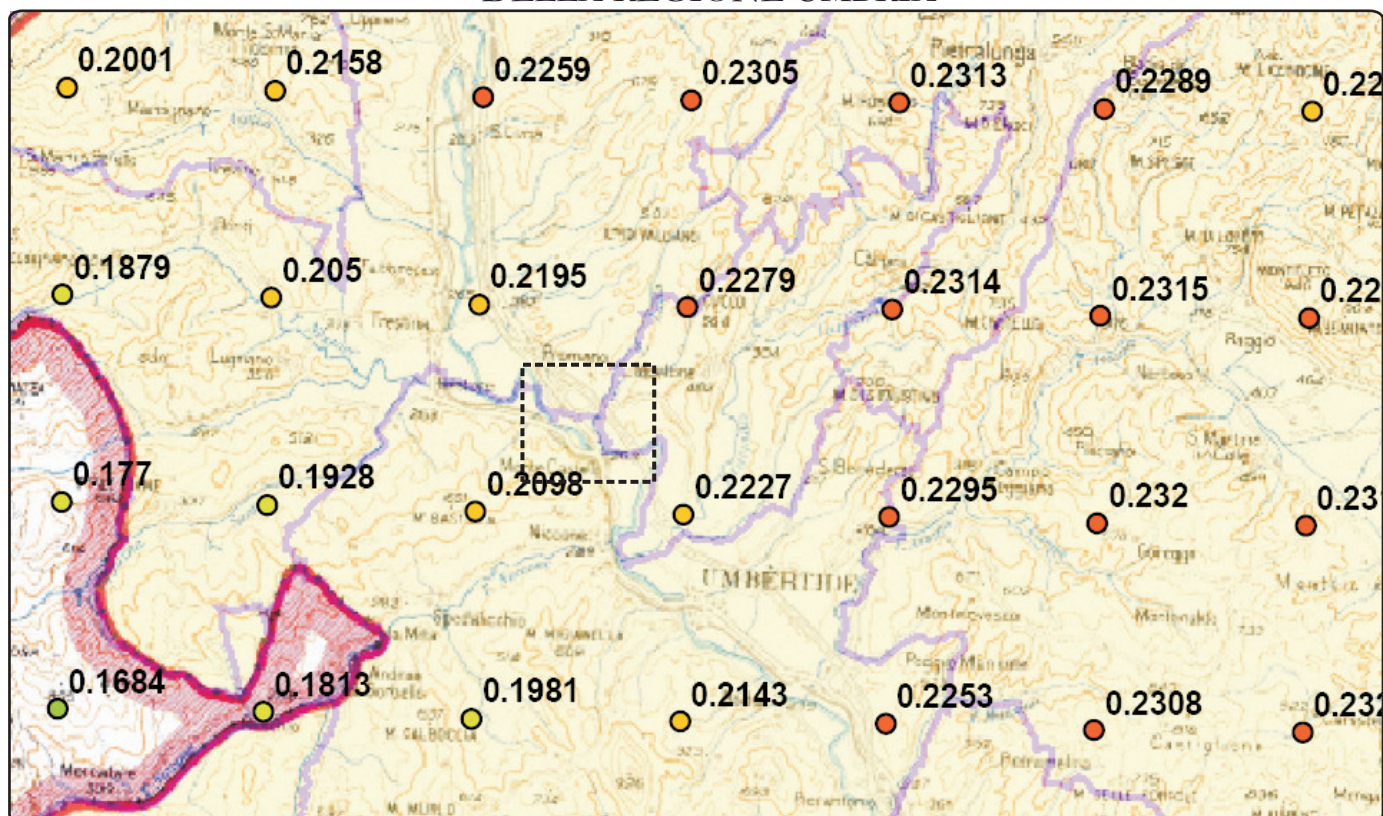
Pericolosità in Pga (accelerazione orizzontale di picco del terreno; valori attesi con tempi di ritorno di 475 anni)



Inquadramento cartografico dell'area di interesse

Scala non definita

CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA DELLA REGIONE UMBRIA



Inquadramento cartografico dell'area di interesse

O.P.C.M. n° 3519 del
28.04.2006, all. 1b

**Norme tecniche
per le costruzioni
(D.M. 14.01.2008) all. B**

Legenda

- 0.2055
- Valori di a_g puntuali
(tempo di ritorno = 475 anni)
- 0.1250 - 0.1500
 - 0.1501 - 0.1750
 - 0.1751 - 0.2000
 - 0.2001 - 0.2250
 - 0.2251 - 0.2500
 - 0.2501 - 0.2750

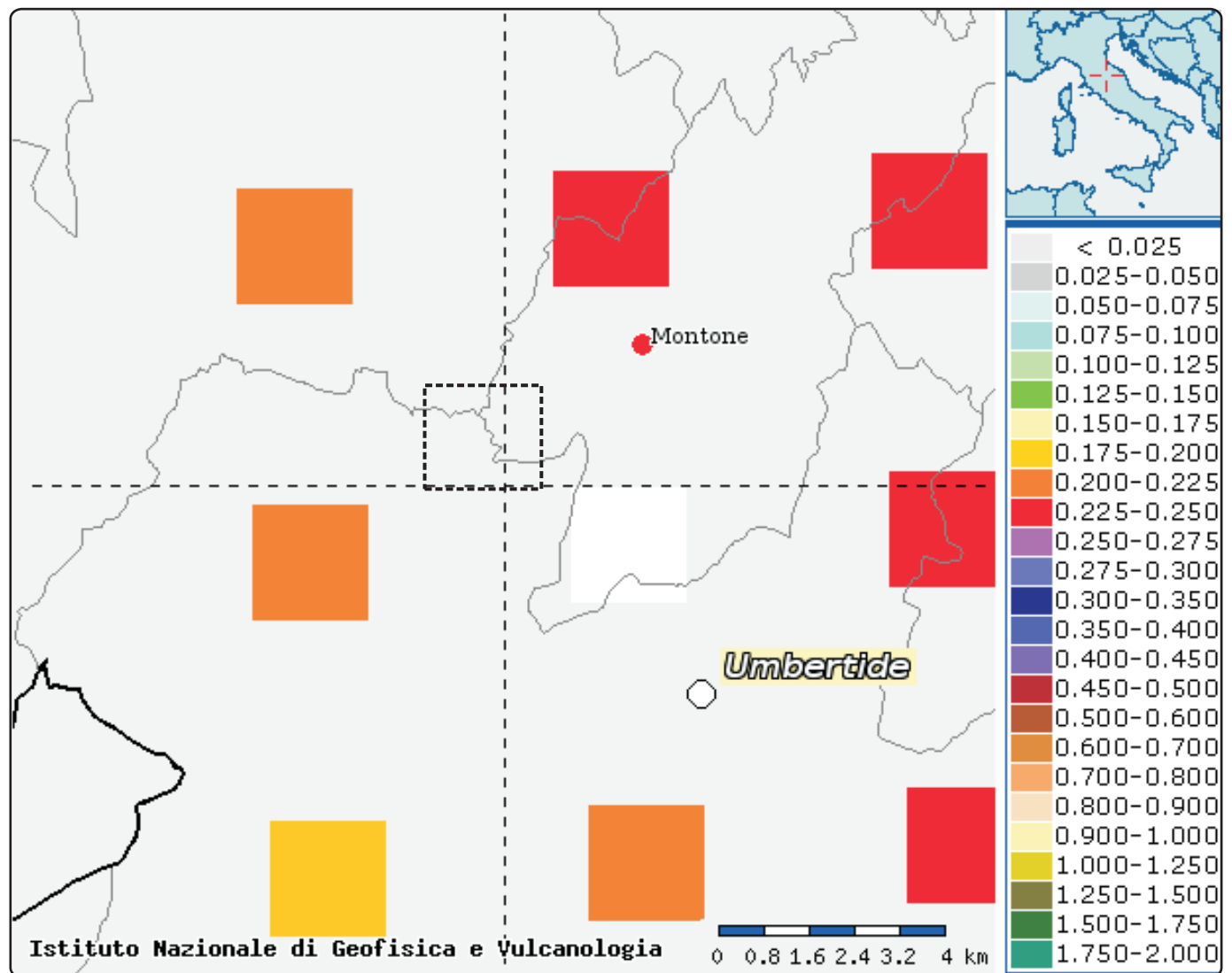
Accelerazione massima al suolo (a_g) con
probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni

**Classificazione DGR 852/03
O.P.C.M. 3274/03**

- Zona sismica 1
- Zona sismica 2
- Zona sismica 3

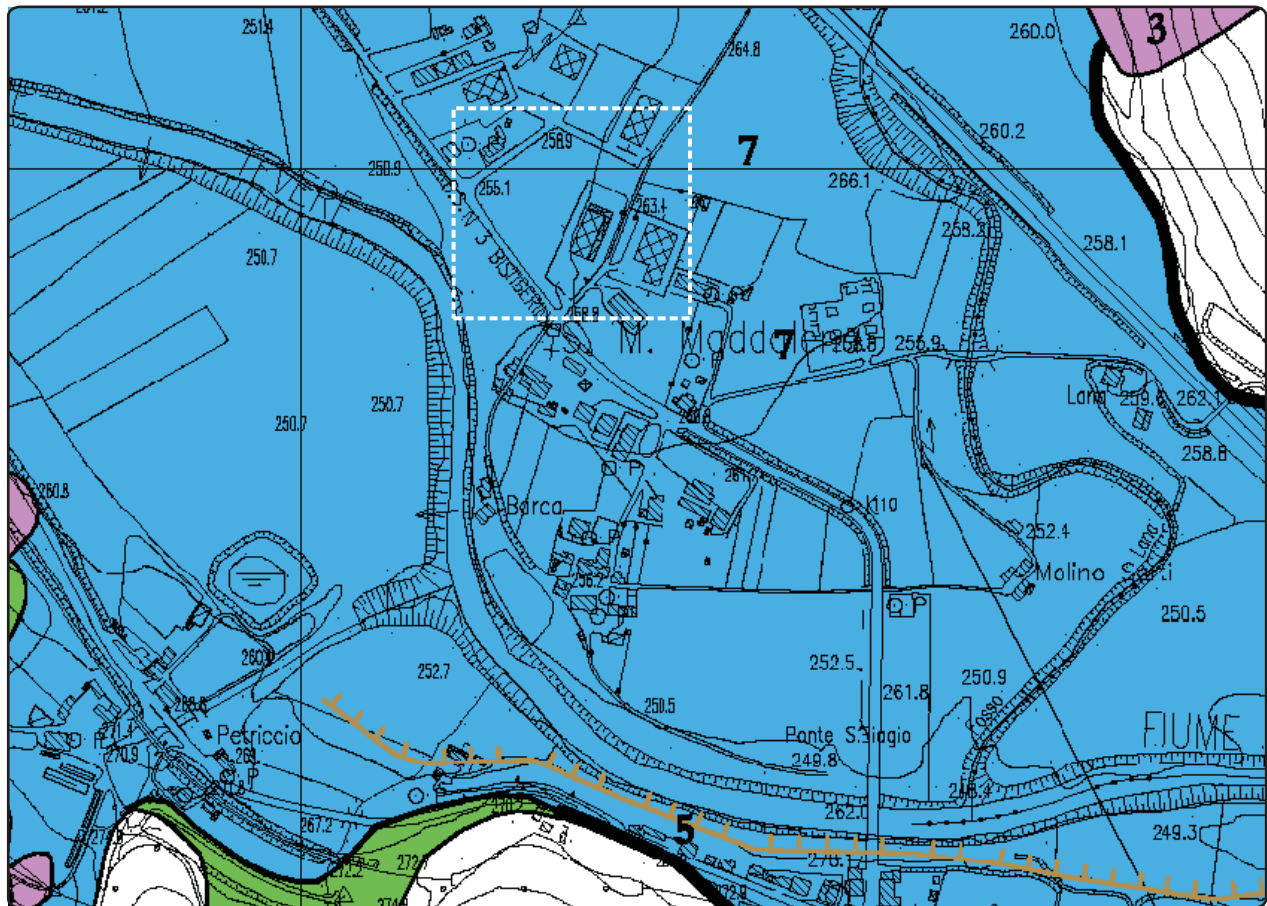
Scala non definita

PERICOLOSITA' SISMICA TERRITORIO COMUNALE












Inquadramento cartografico dell'area di interesse

STRALCIO CARTA DELLE ZONE SUSCETTIBILI DI AMPLIFICAZIONI SISMICHE O INSTABILITA' DINAMICHE LOCALI



Sezione n° 299080 - *Umbertide*

 Inquadramento cartografico dell'area di interesse

-  1 - Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi
-  2 - Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti
-  3 - Zona prevalentemente franosa o esposta a rischio di frana
-  4 - Zone con terreni di fondazione particolarmente scadenti (riporti poco addensati, terreni granulari fini con falda superficiale)
-  5 - Zona di ciglio $h > 10m$ (scarpata con pancha suborizzontale, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale, di natura antropica)
-  6 - Zona di crinale affilato o cucuzzolo
-  7 - Zone di fondovalle
-  8 - Zona pedemontana di falda di detrito e cono di deiezione
-  9 - Zona di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche molto diverse

Scala non definita



Affioramento depositi continentali (sabbie e ghiaie in matrice sabbioso - limosa)



Affioramento depositi continentali (particolare)



Ubicazione indagine sismica passiva

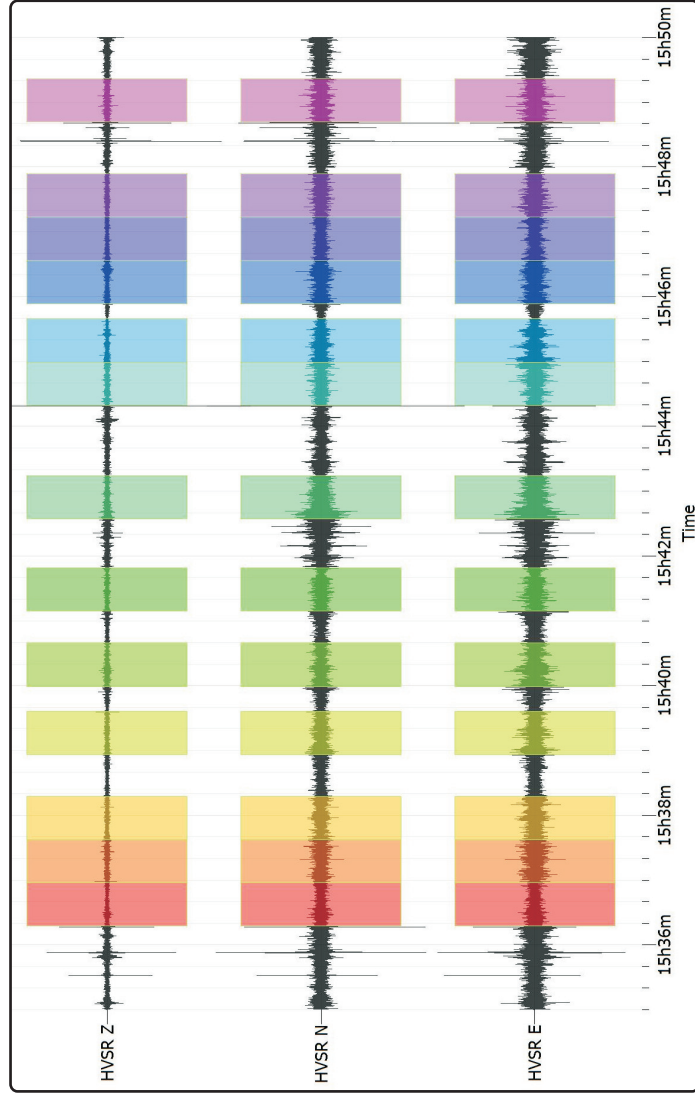


Fig. 1 - Finestre di segnale selezionate nelle 3 componenti

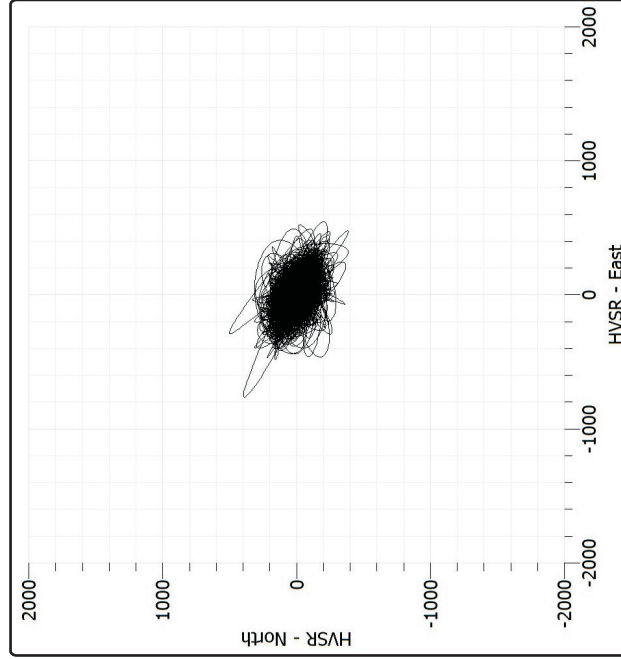


Fig. 2 - Movimento nel piano orizzontale

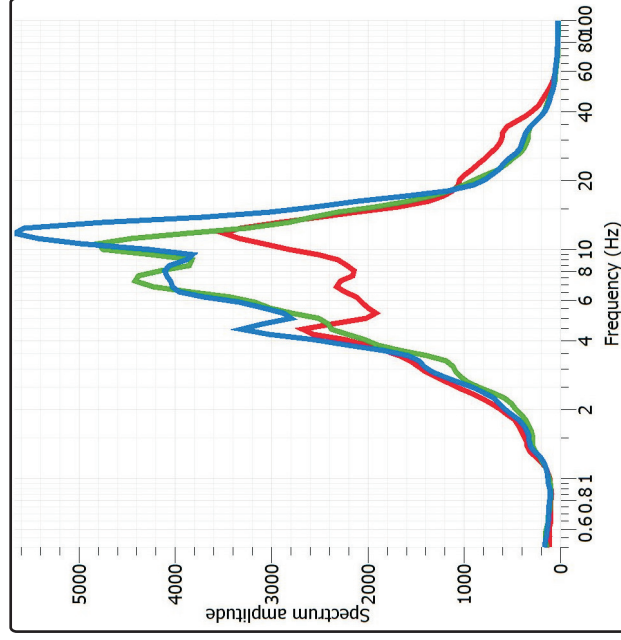


Fig. 3 - Confronto fra gli spettri delle 3 componenti

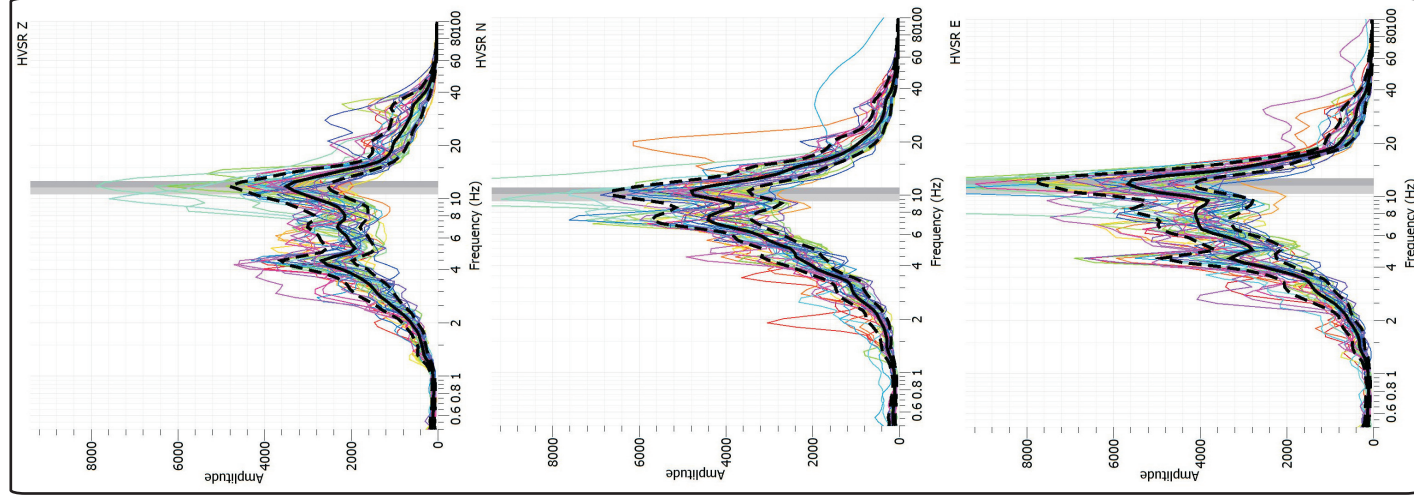


Fig. 4 - Spettri delle 3 componenti

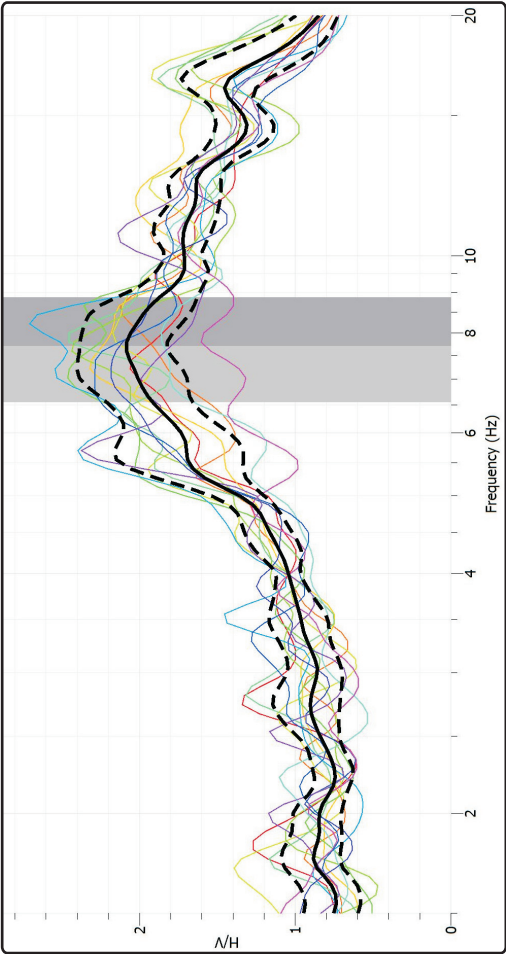


Fig. 5 - Rapporto spettrale H/V

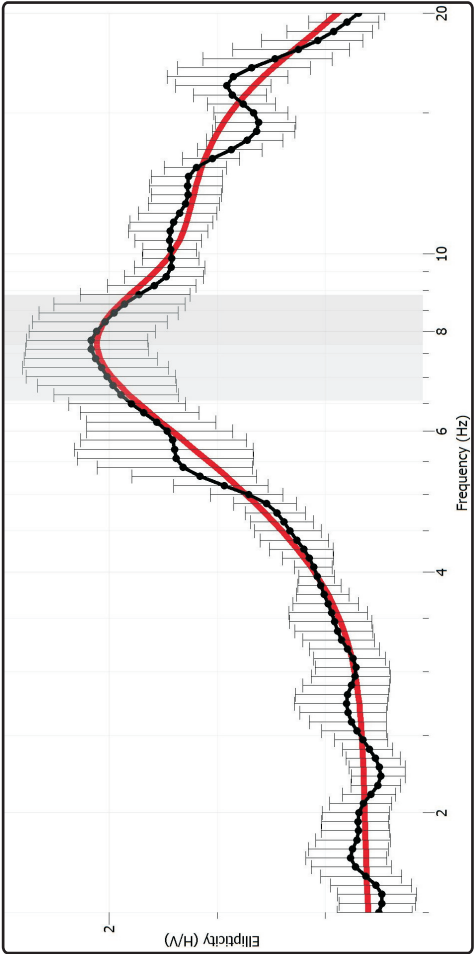


Fig. 6 - Curva spettrale media

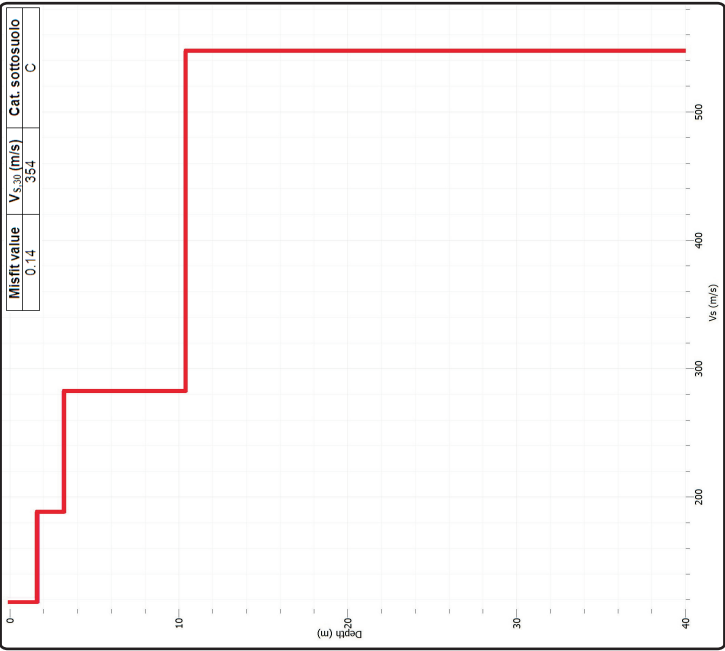


Fig. 7 - Profilo V_s in funzione della profondità



| SISMO – STRATIGRAFIA DEL SITO | | | |
|-------------------------------|-----------------------|-----------------|-------------------|
| Prof. dal p.c. (m) da: | Prof. dal p.c. (m) a: | Spessore Hi (m) | Velocità Vi (m/s) |
| 0.0 | 1.6 | 1.6 | 116 |
| 1.6 | 3.4 | 1.8 | 189 |
| 3.4 | 10.8 | 7.4 | 284 |
| 10.8 | 40.0 | 29.2 | 546 |

Tab. 1 - Sismo - stratigrafia del sito


STRALCIO FOTO AEREA




Sezione n° 299080 - *Umbertide*

-  Perimetro dell'area impegnata dall'intervento in progetto
-  Area già esclusa dal procedimento di VIA con Determinazione Dirigenziale n° 862 del 06/02/2014 e autorizzata con A.U.A. n° 20 del 01/07/2014 rilasciata dal Comune di Umbertide

A detailed topographic map of the Montecastelli Albino area. The map features contour lines indicating elevation, with labels such as 250, 260, 270, 280, 290, 300, 310, 320, 330, 340, 350, 360, 370, 380, 390, 400, 410, 420, 430, 440, 450, 460, 470, 480, 490, 500, 510, 520, 530, 540, 550, 560, 570, 580, 590, 600, 610, 620, 630, 640, 650, 660, 670, 680, 690, 700, 710, 720, 730, 740, 750, 760, 770, 780, 790, 800, 810, 820, 830, 840, 850, 860, 870, 880, 890, 900, 910, 920, 930, 940, 950, 960, 970, 980, 990, 1000. Two specific locations are highlighted with red boxes and labeled with their Coordinate ED50 values:
Coordinate ED50
43.34843 N
12.28946 E
Coordinate ED50
43.34751 N
12.28939 E
The map also shows various geographical features, including the Fiume (River) and several settlements: Montecastelli Albino, Montecastelli, Casale Monferrato, and Casale M. The map includes a grid system and a scale bar.

 Perimetro dell'area impegnata dall'intervento in progetto

 Area già esclusa dal procedimento di VIA con Determinazione Dirigenziale n° 862 del 06/02/2014 e autorizzata con A.U.A. n° 20 del 01/07/2014 rilasciata dal Comune di Umbertide

Scala 1:10.000